

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.400 lir

st. 28 (771) • Cedad, četrtek, 13. julija 1995



V Rimu so sprejeli zakon glede financiranja manjšine

Slovenske kulturne ustanove bodo denar dobile po spremembi proračuna Dežele

Senat je v torek dokončno odobril zakon o financiranju kulturnih dejavnosti manjšine v Italiji, med katere sodi tudi dvojezični solski center v Spetru. V zakonu je potrjeno financiranje v visini 6 milijard lir za leto 1994, 7 milijard za leto 1995 in po 8 milijard lir za leti 1996 in 1997. Isto vsoto denarja bo za triletnje 1995-97 dobila tudi italijanska manjšina v Sloveniji in na Hrvaškem. Zakonsko besedilo ne vsebuje posebnih novosti, saj gre v bistvu za obnovev norm, ki jih je vseboval zakon za obmejna območja.

Iter, ki je potreben, da

Sloveni: scivolone della Giunta

Gli Sloveni della provincia di Udine sono rimasti sconcertati dalla decisione della Giunta regionale che ha accolto l'ordine del giorno, presentato dai consiglieri di Alleanza nazionale, in merito "all'assicurazione di adeguati finanziamenti ad associazioni ed enti che si prefiggono l'obiettivo di preservare e tutelare l'autentica cultura e la parlata delle popolazioni delle Valli del Natisone dal tentativo

che un'inesistente minoranza slovena attua con rilevanti contributi di slovenizzare tali territori e con essi le sue italianissime genti".

In merito a questo fatto il vicepresidente dell'Assemblea regionale Milos Budin "reputa gravissimo il comportamento della Giunta regionale e della sua Presidente che accoglie antistorici ordini del giorno in cui si disconoscono situazioni che

sono alla base della nostra autonomia e soprattutto della nostra specialità, come la presenza in regione della comunità slovena". Ancora più incomprensibile risulta l'atteggiamento della Giunta regionale tenuto conto che il presidente del consiglio Cruder, in un convegno promosso dalla Diocesi di Udine a S. Pietro, aveva sottolineato l'importanza della presenza della comunità slovena nell'udinese.

bodo naše institucije dobile odobrena finančna sredstva, predvideva, da

bo Rim denar namenil deželni upravi, ki ga bo razdelila na podlagi kriterijev, ki jih bo odobrila predsednica Alessandra Guerra ob upoštevanju mnenja posebne posvetovalne deželne komisije.

S torkovim glasovanjem v Senatu je odobritev zakona dokončna, saj je isto besedilo predčasno že odobrila Poslanska zbornica. Važno je, da bo deželna uprava v čim krajšem času uredila birokratske zadeve in sprejela spremembo proračuna, o katerem prav v teh dneh teče razprava.

Vest o odobritvi zakona je pozitivno odjeknila znotraj manjšine. Vsem je bilo namreč jasno, da je bil položaj nasih kulturnih ustanov na robu propada in brez primerne finančne pomoči bi naša narodnostna skupnost utrpela izredno skodo, ki bi imela dolgotrajne narodnostne posledice.

Dopo l'incontro tra Fasola ed i sindaci

Ospedale, dialogo tra lingue diverse

Se qualcuno un giorno scriverà la storia dell'ospedale di Cividale non potrà non ricordare l'incontro della scorsa settimana tra i sindaci del mandamento di Cividale e l'assessore regionale alla sanità Fasola. Lo ricorderà come il momento in cui, se c'erano ancora dubbi, si è avuta la certezza che per il nosocomio di Cividale la condanna non solo è stata annunciata, ma si sta già scontando. Alcune riflessioni.

1) Fasola, accompagnato dal direttore dell'Azienda sanitaria Oleari, da una parte. I sindaci dall'altra. Due modi completamente diversi di vedere il problema, due lingue incomprensibili una all'altra. La questione sta tutta lì. Da una parte ci

sono i conti che devono tornare, gli investimenti che si possono fare ma prima bisogna tagliare, rivedere, risparmiare. Dall'altra parte la consapevolezza che tutto questo si gioca sulla pelle della gente e che occorre guardare anche al lato sociale ed umano del problema.

2) Pesa, ancora una volta, la mancanza di rappresentatività politica di questa zona (soprattutto delle Valli del Natisone), incapace di proporre e sostenere - ma anche di accettare - la persona o, ancora meglio, le persone che possano fare da garante, di fronte alle istituzioni, della nostra situazione. (m.o.)

segue a pagina 2

Calcetto: si tirano le somme

Black eagles Vernasso - Bergnach team Liessa e Pescatori Alborella Cemur - Bar Crisnaro Savogna sono le squadre che stasera si giocheranno a Liessa le semifinali del torneo di calcetto.

La manifestazione sportiva di Grimacco sta ritornando ai pionieri registrati nelle scorse edizioni e dunque conferma la validità dell'iniziativa promossa dalla A.S. Grimacco dopo 3 anni di pausa.

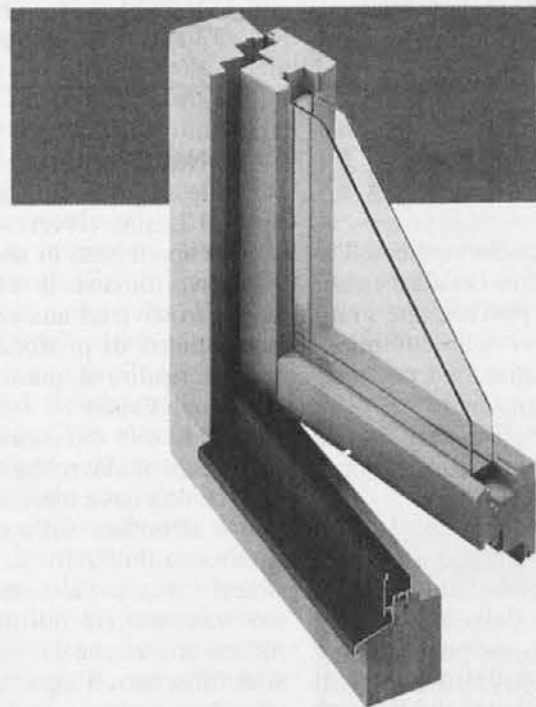
Le finali sono previste per domenica 16 luglio a partire dalle ore 20.

Na Deželi razprava o proračunu

V deželnem svetu se je v ponedeljek začela razprava o spremembah proračuna za tekoče leto, ki jih je predlagal odbor. Med razpravo o proračunskih popravkih pa bo prislo na dan tudi vprašanje financiranja slovenske manjšine. Svetovalec Budin je namreč napovedal predložitev ustreznega popravka, tako da bodo sredstva razpoložljiva v najkrajšem času.

beri na strani 2

- Comitato Prodi: intervista al presidente Gabriele Blasutig stran 2
- Trdnjava umetnosti v Ključah I libri arrivato a Postaja Topolovo stran 3
- Marionette in Benecia Spomini iz Trente stran 4
- Cultura slovena e contributi ai comuni stran 5
- Folkest v Beneciji L'arte di Loretta Dorbolò stran 6
- Mittelfest al via Sejmi v dreških vaseh stran 7
- Linx in njegova vloga Izleti s PDB stran 8
- Iz Livka v objem Topoluovega stran 9
- Olga Klevdarjova stran 10



HOBLES

Produzione e vendita di infissi in legno lamellare su misura certificati e garantiti.

 hobles

HOBLES SpA - 33049 San Pietro al Natisone (Udine) - Speter (Videm)
Zona industriale - Telefono 0432/727286 - Telefax 0432/727321

Parla il presidente del Comitato Valli del Natisone

Con Prodi guardando anche ai problemi locali

Compie tre mesi, ha una quarantina di aderenti, è una novità non solo perché è un movimento nato da poco e sostiene una coalizione che negli ultimi giorni ha avuto la sua consacrazione ufficiale, ma anche per la "battaglia" in cui vuole impegnarsi a livello locale. La costituzione del Comitato Prodi delle Valli del Natisone è, assieme all'affermazione delle liste civiche nelle ultime amministrative, il fatto politico più interessante degli ultimi mesi. Ne abbiamo parlato con il presidente del comitato Gabriele Blasutig.



Gabriele Blasutig

Con quale scopo vi siete riuniti nel comitato Prodi?

Possiamo distinguere due livelli. Da una parte c'è la partecipazione ad una grande movimento nato dopo la candidatura a premier di Prodi, che ha fatto nascere nel centro-sinistra la sensazione che possa cambiare qualcosa, nella coalizione ma anche nella vita politica in generale. E' nata, da parte di persone mosse da motivazioni diverse, la voglia di impegnarsi. D'altra parte a livello locale c'è stata la constatazione che le Valli del Natisone versano in condizioni non proprio buone, che siamo all'ultima occasione e che occorre fare qualcosa. Vogliamo agire perciò in entrambe le direzioni.

Come ha risposto, la

gente delle Valli, al progetto del comitato?

C'è stato un forte impatto iniziale con oltre 40 adesioni. Poi le elezioni amministrative hanno assorbito un po' gli interessi di tutti. Ora che sembra ci si avvicini all'appuntamento del voto politico la gente torna a parlare, a farsi avanti.

Quali sono i temi su cui incentrate il vostro lavoro a livello locale?

Il nostro obiettivo è quello di creare dibattito. La grande novità, rispetto al passato, è rappresentata dall'idea di democrazia basata sulla partecipazione: non poche teste che pensano e tante che ubbidiscono, ma idee che vengono dalla base e arrivano, dopo il dibattito, ad una sintesi comu-

ne. Detto questo, abbiamo analizzato temi come l'accorpamento delle Comunità montane e dei Comuni, le risorse ambientali e turistiche, lo sviluppo economico della zona, il problema dell'identità etnica. Abbiamo in programma, su questi temi, dibattiti pubblici con cui si cercherà di valorizzare le competenze e le risorse del passato. Metteremo a confronto le voci di chi fa e di chi vuole fare, apriremo un dibattito, le registreremo cercando di coordinarle. Vogliamo anche avviare un rapporto di collaborazione con gli enti locali.

Ad un certo punto si aprirà il discorso sulle candidature...

Il movimento di Prodi è in una grande fase di mobilitazione, di crescita spontanea. In questa fase ha importanza la novità, per ora abbozzata, del coordinamento a livello di collegio elettorale.

Con quale obiettivo?

Per fare in modo che per ogni collegio i criteri delle candidature sostituiscano quelli dei metodi passati. I partiti giocheranno ancora un ruolo fondamentale (tant'è che i comitati sono cemento dei partiti) ma la nostra intenzione è far sentire la nostra voce sulla scelta dei candidati, perché si scelgano in base alla competenza e rappresentatività.

Ospedale: dialogo tra lingue diverse

dalla prima pagina

3) Due le possibili mosse future, consapevoli del fatto che, ormai, il danno maggiore è stato fatto e ad esso sarà arduo riparare. Una riguarda un'unione di intenti da parte dei sindaci friulani (si parla di un patto tra Cividale, Gemona, Maniago e altre cittadine "colpite" dal fulmine Fasola) che potrebbe anche portare alla decisione clamorosa, le dimissioni in massa.

L'altra è quella dei referendum abrogativi della legge sanitaria regionale. Il sostegno a questi referendum dovrà essere deciso. Il cervello dice questo, il cuore spera che la gente, non solo i sindaci, alzi la testa e si assuma la responsabilità di dire, anche alzando la voce, "no" all'ennesimo sopruso. (m.o.)

Nei rapporti tra Italia e Slovenia

Richieste esagerate

Alcune settimane fa paragonammo i rapporti tra l'Italia e la Slovenia ad "una storia infinita". Gli interminabili incontri tra i rappresentanti dei due Paesi, guidati da Matjaz Jancar ed Amedeo de Franchis, continuano senza giungere a soluzioni accettabili. Sembra quasi che ci sia un interesse affinché non si arrivi ad una conclusione positiva.

L'ultimo tassello di questa storia infinita l'ha messo la Farnesina che, tramite il suo ambasciatore a Lubiana, ha chiesto di inserire nel futuro accordo bilaterale il diritto di prelazione dei cittadini italiani sui beni immobili che diventeranno accessibili agli stranieri. Come dire: la Slovenia deve votare una legge che privilegi l'Italia nei confronti degli altri stati della Comunità europea.

Noi che di diplomazia e di diritto internazionale mastichiamo poco abbiamo il sospetto che la richiesta italiana sia stata formulata ben sapendo che non verrà accettata. Tale domanda, però, serviva ad allungare i tempi per una soluzione positiva del contenzioso e ad accantonare le altre problematiche ancora aperte nei rapporti bilaterali.

Ciò che avevamo previsto, si è in effetti avverato: il governo di Lubiana ha respinto la proposta italiana in quanto porterebbe privilegio e provocherebbe discriminazioni in seno alla Comunità europea.

Da fonti giornalistiche slovene abbiamo appreso che il governo guidato da Janez Drnovsek ha reputato la richiesta della Farnesina estremamente negativa e squilibrata in quanto si pretenderebbe che la Slovenia si prendesse certi obblighi che vanno contro ogni logica di diritto internazionale.

Sarà dunque compito di Jancar e di de Franchis trovare una risposta adeguata ed a ritornare a negoziati più seri. La Slovenia ha già in varie occasioni fatto sapere che i rapporti tra i due Paesi devono regolarsi in base ai 49 accordi bilaterali ed in particolare in base

all'accordo di Roma del 1983 che definisce il problema della restituzione dei beni abbandonati. Ogni richiesta italiana che non andrà in questo senso verrà respinta.

Va rilevato che da parte slovena si cerca di mettere sul tavolo delle trattative tutti i problemi ancora irrisolti ed in primo luogo quello che riguarda la minoranza slovena in Italia.

Anche su questo problema va registrata una "strana" posizione della Farnesina, che si è dichiarata pronta a trattare solamente dei problemi della comunità italiana in Slovenia e ad accantonare quelli degli Sloveni in Italia sostenendo che si tratta "di problemi che riguardano unicamente la situazione interna dello Stato italiano".

Quanto abbiamo illustrato fornisce una panoramica tutt'altro che positiva nella ricerca di una soluzione giusta nei rapporti tra i due Paesi. A questo va aggiunta la situazione interna slovena. Recentemente la coalizione governativa ha superato lo scoglio della finanziaria non senza aver dovuto registrare attriti e rinunce da parte di un partner a favore dell'altro. Sta di fatto che il minimo denominatore comune che lega i tre partiti (liberaldemocratici, lista unita e democristiani) è sceso a livelli molto bassi e la coalizione difficilmente reggerà sino alla fine del mandato.

Intanto l'opposizione, in primo luogo il partito socialdemocratico di Jansa, sta lavorando assiduamente per essere pronta al passaggio delle consegne. Jansa sta operando anche nel mondo della cosiddetta società civile ed ha in questo senso messo in piedi una serie di strutture nel mondo culturale, economico e religioso. L'intento è quello di allargare l'interesse del partito su tutti i segmenti più importanti della società e nel contempo di raccogliere intorno a sé tutti coloro che per un motivo o l'altro, criticano l'attuale governo.

Rudi Pavsic

Diplome odslej veljavne

Italijski minister Massimo Spinetti in slovenski državni sekretar v solskem ministru Pavel Zgaga sta podpisala sporazum o priznanju diplom, ki ga je italijanska stran začasno suspendirala, kar je sprožilo veliko negodovanja in protestov.

Po novem sporazumu diplome in strokovne naslove se lahko priznava le, če so pridobljeni direktno, brez posredovanja prevajalcev, na zakonito priznanih ustanovah obeh držav. Priznanje velja samo za diplomante, ki so v času študija dejansko prebivali v državi, kjer je sedež univerze. To določilo pa ne velja za pripadnike slovenske manjšine v Italiji in italijanske manjšine v Sloveniji. Sporazum bo začel veljati po izmenjavi ratifikacijskih listin.

Predlog je prišel do izraza med razpravo o spremembi proračuna

Zahteva po razširitvi deželne večine

s prve strani

Proračunska razprava na Dezeli naj bi trajala nekaj dni, saj gre za spremembe v skupnem znesku 135 milijard lir. Vedeti pa velja, da korekcija finančnega dokumenta predstavlja tudi politično preizkušnjo za zdajšnje deželno večino, ki se vse bolj maje in nima jasnih perspektiv.

Ze po prvih posegih se da razumeti, da jeseni ali najkasneje pozimi bo prišlo do sprememb v sedanji središnji večini, ki jo oblikujejo predstavniki Severne

lige, Ljudske stranke in Forza Italie.

Dosedanje izkušnje so pokazale, da Guerrova večina sloni na trhli podlagi in da v takšni sestavi bo težko dolgo vzdržala. V deželni svet se veča krog tistih, ki predlagajo razširitev večinske koalicije in to na podlagi vsedravnega trenda. Na Dezeli naj se torej sestavi desno-sredinska ali levo-sredinska koalicija, ki bo razpolagala s trdno večino in ne bo stalno na prepihu, kot je zdajšnji odbor ligašice Alessandro

Guerre.

Nekateri svetovalci so predlagali tudi konstituenti, ki naj bi zapisala nova pravila igre in nov volilni sistem, na podlagi katerega bi sestavili novo deželno skupščino.

Ponedeljkove seje se je udeležil tudi bivši načelnik Ljudske stranke Bruno Longo, ki so ga pred tedni aretirali zaradi podkupniške afere in zaradi česar se ni smel udeležiti sej deželne sveta. Longovo mesto načelnika LS je prevzel Ivano Strizzolo.

Primi i liberali

Se si votasse oggi il partito liberaldemocratico risulterebbe il primo partito in Slovenia. Il dato emerge dal sondaggio mensile svolto da Ninamedia per il quotidiano Repubblica.

Ai liberaldemocratici del premier Janez Drnovsek andrebbe il 23,4 per cento dei voti (nel sondaggio di giugno avevano "preso" il 20,2 per cento). Il secondo partito risulterebbe quello socialdemocratico di Jansa con il 10,2 per cento (9,3), terzi i cristianodemocratici di Peterle con il 6,2 per cento (5,1), quarti gli ex comu-

Carte d'identità bilingui per tutti

nisti della lista unita con il 5,7 % (6,3), seguiti dai popolari, dai democratici e dai nazionalisti di destra.

Per quanto concerne la popolarità dell'attuale governo Drnovsek, il sondaggio registra un aumento del numero di coloro (dal 24 per cento di giugno al 34,4 % di luglio) che non sono soddisfatti della coalizione governativa.

Simposio sul canto corale

Lubiana è in questi giorni il centro del canto corale

europeo. Infatti domenica sera si è aperto al Cankarjev dom il simposio europeo di canto corale sotto l'alto patrocinio del Consiglio d'Europa. Durante i sei giorni dei lavori, guidati dal compositore Krzysztof Penderecki, saranno organizzati concerti, tavole rotonde, laboratori musicali e conferenze sul tema del canto corale.

Documenti bilingui

La commissione per le nazionalità al parlamento

sloveno ha approvato una serie di emendamenti a favore delle comunità italiana ed ungherese in Slovenia. Tra gli emendamenti più importanti va menzionato il testo di legge con il quale a tutti gli abitanti residenti nei comuni bilingui verranno rilasciate le carte d'identità bilingui.

Tra gli altri emendamenti approvati in commissione c'è pure quello che prevede l'obbligatorietà dell'insegnamento dell'italiano in

tutte le scuole medie nell'area costiera. Un altro emendamento prevede che i rappresentanti delle due minoranze (italiana ed ungherese) facciano parte del Consiglio degli esperti per le questioni legate all'istruzione pubblica.

Il presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul si è detto soddisfatto del lavoro svolto dalla commissione per le nazionalità che è presieduta dal deputato di nazionalità italiana Roberto

Battelli.

Nave romana

Nelle acque vicino all'isola di Lesina (Hvar) sono stati scoperti resti di un'antica nave romana. Il relitto, che si trovava ad una ventina di metri di profondità, sembra risalire al quarto secolo dopo Cristo.

Stando alle dichiarazioni degli esperti dovrebbe trattarsi di una nave mercantile che è affondata sulla rotta di ritorno dall'Africa. L'ipotesi viene avvalorata dal ritrovamento sul relitto di alcune anfore che gli esperti definiscono di tipo "africano".

V Klužah v bližini Bovca otvorili razstavo instalaciji

Trdnjava umetnosti

Do 30. septembra nameščena vrsta umetniških posegov
V soboto so nastopile tudi različne lutkovne skupine

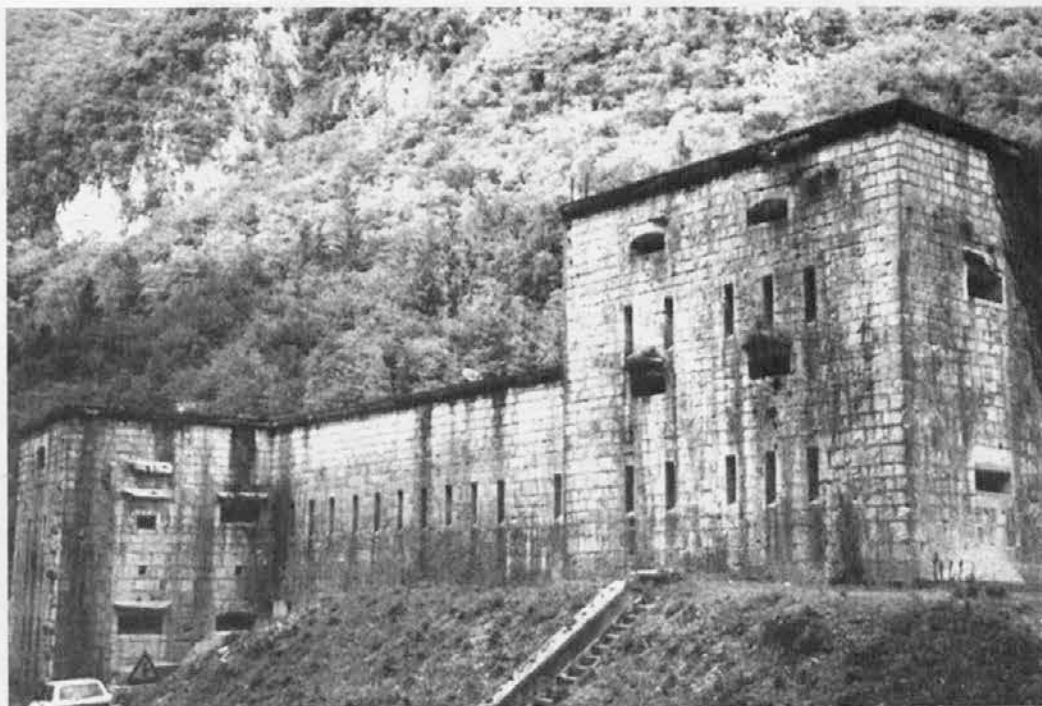
V bližini Bovca, ob italijanski meji, se bližje umetnosti (ali v njej, odvisno). V soboto so v trdnjavi Kluže, daleč tri kilometre od Bovca, kjer se je leta 1917 začela prva bliskovita vojna v zgodovini, ali bolj poznana kot Kobariska bitka, otvorili razstavo "Blitzart Kluže", ki sta jo organizirala Občina Bovec in krajevno Turistično društvo pod pokroviteljstvom Ministrstva za kulturo Slovenije.

V trdnjavi bo do 30. septembra nameščena vrsta umetniških posegov. "So dela - je v soboto pojasnil Moreno Miorelli, umetniški

vodja razstave - umetnikov-raziskovalcev, ki prihajajo iz različnih držav in so nosilci različnih izkušenj". Prireditvi so dali ime "Blitzart, da bi podčrtali bliskovit vdor umetnosti v kraj, ki je bil zgrajen v vojne namene. Je na določen način podobna "Postaji Topolovo", saj je umetniški vodja isti, razlika pa je prostorska, saj ne zajema celotne vasi. V zaprtih in temnih sobah dvajset umetnikov - Mirko Bratuša, Roman Makse, Mojca Pungercar in Rene Rusjan iz Ljubljane, Julian Dashper in Barbara Strathdee iz Nove Zelandije, Vla-

Trdnjava v Klužah, kjer so v soboto odprli razstavo. Spodaj utrinki z otvoritve

dimir Gudac iz Hrvaške, Werner Hofmeister in Cornelius Kolig iz Avstrije, Ugo Paschetto in Gaetano Ricci iz Italije, skupina Topolò iz Benecije - so pristopili s svojimi instalacijami, s spoštovanjem in ne z



namenom, da bi kraj onečastili ali razvijali moralistični pacifizem. "Pri izbiri - je poudaril Miorelli - sem dal prednost poetičnemu potencialu vsakogar, čeprav se ta izraza na načine, ki so si včasih celo nasprotni".

Na otvoritvi sta prinesla svoj pozdrav tudi predsednik občinskega sveta Bovca in predsednik občine Bovec. Sledil je kulturni program z mladim violinistom Nikom, ki je med drugim igral improvizacijo rezijan-

skih glasb, in z lutkovnimi skupinami iz Avstrije, Italije in Slovenije.

Spremnje pobude prireditve, ki bodo trajale do konca septembra, je organiziral režiser Marjan Bevk.

M.O.



E i libri arrivano a Topolò: tre serate con gli autori...

Topolò ha, come ogni stazione che si rispetti, il suo spazio dedicato alla letteratura. La prima presentazione di libri in programma tra le manifestazioni collaterali di "Postaja Topolove" - seguiranno, venerdì 14 e venerdì 21 luglio, incontri con poeti - è avvenuta, presentata da Michele Obit, sabato sera.

Si è parlato di tre libri: "Po poteh Andreja iz Loke - Sulle strade di Andrea da Loka", "Il duce lo vuole" e "Beneska Slovenija - La Slavia friulana".

Paolo Petricig, presidente del Centro studi Nediza di S. Pietro al Natisone che ha curato le pubblicazioni, ha rilevato in apertura l'importanza dei libri in sloveno, nati spesso dalle difficoltà economiche ma anche di individuazione di case editrici capaci di fornire un libro completo, forse anche di accettarlo.

Un intervento "forte" è stato quello di Faustino Nazzi, autore de "Il Duce lo vuole", storia documentata della proibizione della lingua slovena nella Slavia friulana. "Si tratta - ha detto Nazzi - di un capitolo di una storia che inizia nel secolo scorso e finisce domani". È stato "l'unico fenomeno così radicale avvenuto in Italia", non concluso con la fine del fascismo. "Sorprende - ha affermato l'autore - vedere che dopo



Da sinistra Paolo Petricig, Michele Obit e Faustino Nazzi durante la presentazione di sabato sera a Topolò

la guerra in Italia non si vuole capire cosa sia la democrazia". Duro, Nazzi, è stato con i capi del fascismo ma anche con la S. Sede, Pio XI, monsignor Nogara: "Hanno tentato di dividere il popolo attraverso la delazione". Chi ci ha salvato? "I preti. Alcuni, non tutti...". Riguardo il libro "Po poteh Andreja iz Loke - Sulle strade di Andrea da Loka", che raccoglie interventi di un convegno svoltosi tre anni fa sui rapporti tra la Slovenia e la Benecia tra il XV e XVIII secolo, ha parlato brevemente uno degli autori, Giovanni Maria Del Basso, ricordando che al tema è legata anche una prossima pubblicazione sulla storia del Capitolo di Cividale. Il professor Del Basso è anche l'autore di un racconto dal titolo "Triste caso accaduto a Topolò" che è stato edito per l'occasione e che verrà presentato nel corso del mese di luglio.

"Beneska Slovenija / La Slavia friulana", ha ricordato Petricig, è invece una bibliografia in edizione bilingue curata dal linguista Roberto Dapit, che comprende titoli e informazioni delle pubblicazioni che hanno riguardato la Benecia. L'opera è già stata presentata di recente a Cividale e a Lubiana, presso la sede del consolato italiano in Slovenia.

GLI APPUNTAMENTI DEL FINE SETTIMANA

Giovedì 13 ore 20.00
concerto del gruppo curdo KOMA AMED

Cantano i curdi per continuare ad esistere, a lottare ed a cantare. Ciclo di concerti del gruppo del Kurdistan (Turchia) col patrocinio dei sindaci di Roma, Palermo, Catania, Napoli e Modena. I proventi dei concerti saranno utilizzati per l'invio di medicine in Kurdistan - Campagna di solidarietà con il Kurdistan.

ore 22.00
GIA' VOLA IL FIORE MAGRO (di Paul Meyer, 1960)

Il film narra la condizione degli emigranti nella regione mineraria del Borinage. Tutti gli attori sono dilettanti, interpretano il ruolo che occupano nella vita reale, parlano nella propria lingua d'origine. Viene proiettato per la prima volta in Italia dopo più di trent'anni.

Venerdì 14 ore 20.30
Serata con l'autore
MICHELE OBIT e MARKO KRAVOS

Sabato 15 ore 17.00
SCOPRIMENTO DEI BINARI
performance di Giani Sartor. Parteciperà il gruppo di musica antica "Convito Musicale"

ore 21.00
MODELLANDO IL TEMPO
performance di Ermes Ghirardini e Stefano Andreutti (percussionisti), Alfredo Pecile e Pablo Garelli (scultori italoargentini)

Domenica 16 ore 20.00
ROTAZIONE OBBLIGATORIA
sintonia per suono e colore con Erz (suono) e Marina Comandini (colore)

ore 22.00
IL VIAGGIO
intervento con diapositive di Elio Caredda



Spominska slika iz izleta h Krnskemu jezeru in na Krn v torek 4. julija



Pogovor z domačinom med izletom v naravo. "Narbuj se je godlo", Gigji, ki jo je včasih Igor nesu v naročju

Lepi spomini iz Trente

Skupina dvajsetih otrok je preživela osem nepozabnih dni na taborenju

Utrujeni pa veseli in obogateni s številnimi novimi izkušnjami so se v nedeljo zvečer vrnili domov otroci, ki so bili teden dni na taborenju v Trenti. Tiste, ki smo jih srečali so vsi potrdili, da če Dvojezična šola s sodelovanjem Planinske družine Benecije prihodnje leto ponovi iniciativo se bo vrnila.

Skupina 20 otrok s stierimi spremljevalci - Igor Tull, Flavia Iuretig, Damjan Visentin in Sabina Tedoldi - je imela svojo bazo v počitniškem domu Jalovec v bližini vasi Trente. Od 2. do 9. julija so sli na številne izlete. Bili so na Krnu, čeprav ne vsi, saj so se nekateri ustavili ob prelepem Krnskem jezeru, ki jih je presenetil s svojimi vodami polnimi rib. Sli so do Pogacnikovega doma (4 ure hoje).

"Na taborenju nismo samo hodili in se igrali, smo se tudi marsikaj naučili"



Tisto, kar pa jim bo najbolj ostalo v spominu, je nočni izlet na Mojstrovko. Iz Vrsiča so startali ob osmi zvečer, nekaj čez de-

seto zvečer so bli na varhu, ob enih spet v domu, kjer je tistim buj lačnim Igor skuhal se "paštošuto". Ogledali so si tudi zelo

lepo vas Trento in okolico, od korit na Mlinarici do spomenika Juliusu Kugyju, od botaničnega vrta do izvira Soče in slapa Kozjaka. Obiskali so zaminiv Trentarski muzej, cerkvi v Trenti in Soči z znamenitimi slikami Toneta Kralja. Cas je bil tudi za kopanje v Soči, za spoznavanje gorskega sveta preko diapozitivov, ki sta jim jih predvajala Zdravko Likar in Zeljko Fimbrič in tudi z "lekcijami" Igorja in seveda za petje in igro, predvsem za nogomet.

Naši otroci so se sprijateljili s skupino tabornikov, ki so bili doma iz Jezerskega in so imeli sotore postavljene blizu doma Jalovec.

Za marsikoga je bila taka oblika letovanja nova in prav gotovo mu bo ostala v lepem spominu.

E ora buone vacanze ragazzi!

SCUOLA MEDIA

S. PIETRO AL NATISONE

Classe 1. A - 22 ammessi
Banchig Ilaria, Bresciani Marco, Buttera Stefania, Colapietro Veronica, Corredig Alessandro, Cromaz Emanuela, Crucil Alberto, Cudrig Antonio, Duriavig Davide, Floreancig Elisa, Liberale Massimo, Nero Stefania, Podorieszsch Patrik, Primosig Matteo, Qualizza Erica, Salanitri Katia, Salanitri Stefano, Salvagno Caterina, Suber Maurizio, Trinco Daniele, Trinco Federica, Visentini Anna.

Classe 1.B - 13 ammessi
Cendon Lavinia, Del Gallo Cinzia, Dus Germano, Iussa Silvia, Loszsch Debora, Martinig Elisa, Medves Federico, Pandin Daniele, Picon Simone, Predan Lavinia, Sdraulig Erika, Talotti Luca, Jovanovic Marinko.

Classe 2.A - 19 ammessi (3 respinti).

Banchig Antonio, Blasetig Andrea, Cernoia Elisa, Clavara Federico, Clavara Mirko, Clignon Luana, Clodig Majda, Domenis Gift, Iellina Roberta, Iussa Monica, Iussa Valentina, Laurencig Michele, Lesizza Luciano, Massera Laura, Miscoria Elisa, Simeone Sara, Solazzo Cinzia, Tomasetig Silvia, Zufferli Francesco.

Classe 3.A - Licenziati 14 (respinti 2)

Braidotti Matteo (buono), Colapietro Gabriele (buono), Della Vedova Massimo, Franz Simona (ottimo), Iussa Francesco (buono), Iussig Raissa (ottimo), Marinig Stefano, Medves Stefania (buono), Peddis Gianluca, Podorieszsch Flavio, Sittaro Giuliana, Specogna Valentina (distinto), Venturini

Andrea, Visentini Ingrid (distinto).

Classe 3.B - Licenziati 15 (respinti 1)

Bordon Cristina (buono), Carlign Doriano, Chiabai Massimiliano (ottimo), Costantini Elisa, Dorbolò Sandra, Iuretig Tatiana, Martinig Massimiliano, Medves Francesca (distinto), Piantadosi Jlenia, Rossi Dino (distinto), Rucchin Walter, Spagnut Andrea, Strazzolini Giulia, Tropina Miranda (buono).

SCUOLA MEDIA SAN LEONARDO

Classe 1.C - 11 ammessi (1 respinto)

Barimac Elma, Cendon Claudia, Cernotta Filippo, Fadi Elisa, Floreancig Alberto, Floreancig Cristian, Paussa Alan, Predan Andrea, Predan Michele, Trusgnach Cristian, Zufferli Sonia.

Classe 2.C - 11 ammessi

Beuzer Raffaella, Chiuch Cristina, Crainich Alex, Giuzio Rosa, Marcuzzi Martina, Postregna Elena, Rucchin Daniele, Sibau Alessio, Simaz Alex, Simaz Mauro, Terlicher Luisa.

Classe 3.C - 17 licenziati (2 respinti).

Cernetig Laura, Cernotta Nadia (ottimo), Chiabai Rudy (buono), Chiabai Stefano, Chiuch Francesca (buono), Duriavig Ivan, Fadi Fabio (distinto), Floreancig Susy (buono), Gariup Cecilia (buono), Iurman David, Lupera Manuela (buono), Medvescig Daniele, Qualizza Selene (distinto), Rucchin Cristian, Ruttar Ivan, Saligo Maria, Spanò Antonio.

Per la III. Classe, dove non si specifica, la promozione è avvenuta con la sufficienza.

Marionette e burattini nella Benecia

Sabato 15 luglio

PULFERO - Rodda - ore 19.00
Ass. Teatr. Tiriteri (Na): *Gli inesauribili casi di Pulcinella Cetrulo*

SAVOGNA - Montemaggiore - ore 19.00
Tomas Jelinek (Rep. Ceca): *Faust*

TORREANO - ore 20.00
Ass. Teatr. Ortoteatro (Pn): *Le sette berrette di Gaspare Berretta*

GRIMACCO - Lombai - ore 20.30
Papilù Gledališče (Slovenia): *Brontolio*

Domenica 16 luglio

S. PIETRO AL NATISONE - ore 10.30
Consegna del premio "Marionetta d'oro" edizione 1994
ore 11.00 - Mauro e Andrea Monticelli (Ra): *Il grande trionfo di Fagiolino pastor guerriero*

DRENCHIA - S. Volfango - ore 15.00
Figurina Animacios (Ungheria): *Grim/m/aszok*

PULFERO - Cigolis - ore 18.00
Walter Broggin (Va): *Pirù - Pirù*

SAVOGNA - Bivio Tercimonte - ore 18.00
Mauro e Andrea Monticelli (Ra): *Il grande trionfo di Fagiolino pastor guerriero*

STREGNA - Tribil inferiore - ore 18.00
Papilù Gledališče (Slovenia): *Brontolio*

S. LEONARDO - Osgnetto - ore 18.00
Teatro della luna (Ts): *Draghi draghi*

TORREANO - Masarolis - ore 19.00
Ass. Teatr. Tiriteri (Na): *Gli inesauribili casi di Pulcinella Cetrulo*

PREPOTTO - Oborza - ore 19.00
Andrea Zuccolo, Danilo Toncetto (Ud): *Il Baule delle Favole*

Lunedì 17 luglio

SAVOGNA - ore 18.00
Figurina Animacios (Ungheria): *Grim/m/aszok*

S. PIETRO AL NATISONE - Azzida - ore 19.00
Ass. Teatr. Tiriteri (Na): *Gli inesauribili casi di Pulcinella Cetrulo*

PREPOTTO - ore 19.00
Walter Broggin (Va): *Pirù - Pirù*

S. LEONARDO - Cosizza - ore 20.00
Stephan Blinn (Germania): *Pierrot - Teatro varietà*

TORREANO - Prestento - ore 20.00
Peter Ivan Chelu (Romania): *Il mistero del Giullare o la visione dell'uovo galleggiante*

PULFERO - Lasiz - ore 20.00
Tomas Jelinek (Rep. Ceca): *Faust*

Martedì 18 luglio

S. LEONARDO - Scuola elementare - ore 10.30
Papilù Gledališče (Slovenia): *Brontolio*

PULFERO - S. Giovanni d'Antro - ore 18.00
Franz Walters (Austria): *Una festa di compleanno mancata*

STREGNA - ore 18.00
Stephan Blinn (Germania): *Pierrot - Teatro varietà*

S. PIETRO AL NATISONE - Ponteacco - ore 19.30
Peter Ivan Chelu (Romania): *Il mistero del Giullare o la visione dell'uovo galleggiante*

TORREANO - Togliano - ore 20.00
Tomas Jelinek (Rep. Ceca): *Faust*

GRIMACCO - Topolò - ore 20.30
Stephan Blinn (Germania): *Pierrot - Teatro varietà*

Mercoledì 19 luglio

S. LEONARDO - Scuola elementare - ore 10.30
Franz Walters (Austria): *Una festa di compleanno mancata*

SAVOGNA - Ieronizza - ore 18.00
Romano Danielli (Bo): *Le disgrazie di Fagiolino*

S. PIETRO AL NATISONE - Oculis - ore 18.00
Paolo Valenti (Ar): *Gran Teatro di Burattini*

STREGNA - Gnidovizza - ore 19.00
Leonardo Lepri (Vr): *Burattinate*

PULFERO - Biacis - ore 21.00
Romano Danielli (Bo): *Le disgrazie di Fagiolino*

Giovedì 20 luglio

SAVOGNA - Cepletischis - ore 19.00
Paolo Valenti (Ar): *Gran Teatro di burattini*

PULFERO - Montefosca - ore 19.00
Il cerchio tondo (Co): *Il circo dei burattini*

TORREANO - Ronchis - ore 19.00
Marionetas del Matadero (Rep. Ceca - Spagna): *Tauromaquia*

S. LEONARDO - Cravero - ore 20.00
Leonardo Lepri (Vr): *Burattinate*

TAIPANA

La Direzione regionale dell'istruzione e della cultura ha informato il Comune di Taipana di avergli assegnato un contributo di **25 milioni** destinato al progetto per l'insegnamento della lingua slovena, della cultura e delle tradizioni locali nella scuola materna, proposto dall'Istituto per l'istruzione slovena di San Pietro al Natisone, che com'è noto ai nostri lettori, è stato avviato a partire da dicembre del 1994 ed è proseguito fino a giugno con 4 ore d'insegnamento ogni pomeriggio.

Da notare che questa è l'unica iniziativa realizzata, seguendo inoltre in pieno le finalità della legge 19. E va sottolineato soprattutto che il progetto presentato dal Comune ammontava a 56 milioni e quindi nella concessione dei contributi è senz'altro quello più penalizzato.

RESIA

4 sono invece i progetti finanziati dalla Regione per il Comune di Resia per un totale di **40 milioni**. Il primo riguarda la prosecuzione del lavoro del prof. Steenwijk che sta preparando la grammatica del resiano (**15 milioni**), il secondo uno studio sulla toponomastica, che è in via di realizzazione da parte del prof. Roberto Dapit (**15 milioni**), il terzo si riferisce ad un libro di lettura in resiano, curato dal prof. Pavle Merkù (**5 milioni**) ed infine un contributo viene concesso per la serie di lezioni realizzate nelle scuole elementari e medie (**5 milioni**).

SAN LEONARDO

Due sono i progetti del Comune di S. Leonardo, finanziati dalla Regione per un totale di **50 milioni**. Il primo promosso dalla Direzione didattica riguarda l'acquisto di attrezzature (computer, registratori, macchine fotografiche ecc.) da utilizzare per fare ricerche ed esplorare il territorio. La spesa prevista era di 35 milioni, il contributo invece ammonta a **10 milioni**.

Il secondo progetto era stato promosso dal Coro San Leonardo e riguardava la realizzazione di una ricerca storico-culturale sulla seconda "Devetica" che si tiene nella parrocchia di San Leonardo. Il costo previsto era di 15 milioni, ma la Regione non l'ha preso in considerazione.

Ha invece finanziato il terzo progetto, presentato dal Comitato Pro-Clastra di cui è presidente l'ing. Luigi D'Aloe. La proposta riguarda uno studio dialettologico sulla parlata delle Valli del Natisone. Costo previsto 62 milioni, concessi **40 milioni**.

LUSEVERA

Anche l'amministrazione

Ze proti koncu šestdesetih let so se začele po vaseh tečaj slovienskega jezika an druge iniciative za daržat živo našo kulturo. Med narbuj pomembnimi so bili tečaji v Gorenjem Tarbju an pru na tisto iniciativo se nanaša naša fotografija



La Giunta regionale ha ripartito tra i dieci comuni i fondi dell'art.14

Sì, siamo sloveni

400 milioni ai comuni delle Valli del Natisone, Taipana, Lusevera e Resia

Finalmente il 12 giugno scorso la Giunta regionale ha deliberato la ripartizione dei contributi destinati ai comuni delle valli del Natisone, di Taipana, Lusevera e Resia per conseguire le finalità previste dall'art. 14 della legge 19/91 sulle aree di confine e cioè per finanziare progetti relativi alla lingua, alla cultura e alle tradizioni locali slovene.

È una novità che era stata introdotta l'anno scorso, nel triennio 91-93 infatti i contributi erano stati destinati solo alle istituzioni ed associazioni culturali slovene. Nel

'94 erano stati ritoccati positivamente i contributi alle principali istituzioni culturali slovene con la sola eccezione dell'Istituto per l'istruzione slovena di S. Pietro al Natisone, pur in presenza di una sua notevole e costante crescita. Sono stati concessi invece 400 milioni alle 10 amministrazioni comunali sopra citate.

In questi giorni i comuni devono confermare l'accettazione dei contributi che, è bene ricordarlo, si riferiscono al 1994. In questa scheda vediamo quali sono stati i progetti finanziati dalla Regione. È utile

tuttavia fare una premessa. I finanziamenti vengono concessi in base alla legge regionale del 298 aprile 1994 n.5, attuativa dell'articolo 14 della legge per le aree di confine.

Il titolo della legge è "Interventi per il sostegno di iniziative culturali, artistiche e sportive della minoranza slovena".

Tutti e 10 i comuni hanno presentato dei progetti, per la maggior parte raccogliendo le proposte di associazioni culturali locali, e quindi implicitamente hanno riconosciuto la propria "slovenità".

ne comunale di Lusevera aveva presentato in Regione tre progetti, indicandone anche la priorità, come ha dichiarato il sindaco Mizza, ma non se n'è tenuto conto. In primo luogo aveva proposto la pubblicazione di un volume sulla topo-

nomastica. Lo studio è già stato affidato al prof. Pavle Merkù ed è già in fase di ultimazione. La spesa prevista era di 23 milioni.

Il secondo progetto riguardava la sistemazione del museo etnografico di Lusevera, ben gestito, come

si legge nella delibera, dal Centro di ricerche culturali/Center za kulturne raziskave e che rappresenta un importante momento di richiamo. La spesa preventivata è di **22 milioni** e questo è anche il progetto finanziato nella sua totalità

dalla Regione.

Non è stato preso in considerazione il terzo progetto in cui si proponeva la realizzazione di un volume sui cognomi e soprannomi delle famiglie con un preventivo di **28,5 milioni**.

PULFERO

Il contributo assegnato al Comune di Pulfero è quello più sostanzioso, ammonta infatti a **80 milioni**. **40 milioni** sono destinati alla pubblicazione del volume su tradizioni, ambiente, storia e cultura, realizzato dall'amministrazione comunale.

17 milioni sono assegnati per la realizzazione di corsi scolastici a vari gradi e livelli ed acquisto di materiale didattico, organizzati dalla cooperativa Lipa di S. Pietro al Natisone.

10 milioni verranno spesi per la pubblicazione in dialetto sloveno del volume "Suoni dall'Europa", proposto dal circolo Studenti. **7 milioni** per l'acquisto di copie di tre libri a fumetti realizzati in sloveno dall'Unione emigranti sloveni ed infine **6 milioni** per l'acquisto di copie del volume sulla storia delle Valli del Natisone dedicata a bambini e ragazzi e realizzata dall'Unione emigranti sloveni.

SAVOGNA

51 milioni sono concessi al Comune di Savogna, così ripartiti: **10 milioni** per la realizzazione di

corsi scolastici a vari gradi ed acquisto del materiale didattico, proposti dalla cooperativa Lipa; **20 milioni** per la pubblicazione in dialetto sloveno locale del volume "Il libro delle parole", proposto dal circolo Studenti; **21 milioni** per la pubblicazione in dialetto sloveno di tre libri a fumetti, dedicati ai ragazzi e scelti tra il repertorio classico su proposta dell'Unione emigranti sloveni del F-VG.

S. PIETRO AL NATISONE

Il contributo concesso al Comune di S. Pietro è di **40 milioni** da spendere in questo modo: **5 milioni** per la realizzazione di uno dei progetti predisposti dall'amministrazione stessa; **15 milioni** per la realizzazione di corsi di "lingua dialettale" nella scuola media e **10 milioni** per corsi di "lingua dialettale" per le scuole materne ed elementari, organizzati dalla coop. Lipa; **5 milioni** per tre pubblicazioni in dialetto locale, proposte dal circolo Studenti; **5 milioni** per la realizzazione di tre pubblicazioni a fumetti in dialetto, proposte dall'Unione emigranti sloveni del F-VG.

STREGNA

Il Comune di Stregna si troverà a gestire **47 milioni** così ripartiti: **8 milioni** per corsi di sloveno ed acquisto di materiale didattico, organizzati dalla coop. Lipa; **18 milioni** per la pubblicazione del volume "La Slavia italiana" in dialetto sloveno locale destinato ai ragazzi e proposto dal circolo Studenti; **21 milioni** per la realizzazione di una pubblicazione sulla storia delle Valli del Natisone, il progetto è dell'Unione emigranti sloveni del F-VG.

GRIMACCO

Due sono i progetti finanziati dalla Regione nel Comune di Grimacco per un totale di **25 milioni**.

Il primo, per il quale è stato concesso il contributo più sostanzioso (**20 milioni**), è stato proposto dal Circolo culturale Stellini e riguarda la stampa di un volume su Immagini sacre, chiese e croci a Drenchia e Grimacco.

"I nostri paesi" questo il titolo di una ricerca con raccolta di documentazione, materiale ed elaborazione dati, proposta dal Circolo culturale Rečan che è stato finanziato con un contributo di **5 milioni**.

DRENCHIA

All'amministrazione comunale di Drenchia infine è stato concesso dalla regione FVG un contributo di **20 milioni** che verrà utilizzato per la realizzazione di un libro sulla storia, le tradizioni culturali e più in generale sulla realtà del comune di Drenchia a cura dell'Amministrazione comunale.

Naše slovienske občine an skarb za našo kulturo

Malomanj 'no lieto potlè, ki so naši kamuni nardili prošnja na Dezelo, so se končno v Tarstu odločil, kakuo arzpärtijo med desetimi slovienskimi kamuni tistih 400 milijonov v podpuoro slovienski kulturi an jeziku tle parnas. Takuo, ki smo bli ze pisal svoj cajt, aprila lan, je dezela bila odločila dat an part tistih sudu, ki jih daržava namenja (z zakonom 19/91) za kulturne dejavnosti slovienske manjsine v dezeli F-JK, desetim kamunam videmske pokrajine. An so bli tudi nastieti: Podboniesac, Spietar, Sv. Lienart, Sauodnja, Sriednje, Dreka, Garmak, Tipana, Bardo an Rezija. Podpuora pa je bila vezana na iniciative za varstvo domačega jezika, kulture an tradicij.

Vsi kamuni so pridno napravili njih projekte, pruzapru so v glavnem vzeli, tiste, ki so jim ponudile domače društva. An vsiem je bluo kje vič kje manj, dano. Parvo kar se lahko porče je, de almanjku telih desetih kamunu je slovienskih. Parva je tuole potardila sama dezela, ki jim je dala podpuoro zatuo, de kiek narde al sami al s pomočjo kulturnih drustev za daržat

zivo našo sloviensko kulturo an nas jezik. Kar je se buj vriedno podcartat je, de se tudi vsi teli kamuni imajo za slovienske. Muoč vesti, prepričanja an kulture v marsikajnem kamunu, muoč... sudu, ki čeglih so "slovienski" na smardijo pa po te drugih.

Za kake iniciative so namenjeni teli finančni prispevki? Parvo, kar se vidi je, de adni kamuni imajo (al so imiel) vič besiede ku drugi na dezeli, an narbuj močan je pru Podboniesac, ki je nesu narguors kos torte.

Druga rieč je, kuo je Dezela bila uoharna pru s tistim kamunam, ki se je narpiet zganu, ki je začeu poučevat domači slovienski dialekt v kamunskem vartacu. V Tipani so dicemberja lan usafal domačega učitelja, ki je vsak popudan učiu otroke po sloviensko. Kar pride reč, de je slo za kontinuirano an resno iniciativo, ki je imiela nje finančno brieme za kamun. V Tipani nieso čakal na sude, parjel so hitro za dielo an ze nardil, kar drugod muorajo sele začet dielat. An glih telemu kamunu je slo malomanj narmanj sudu, manj ko pu od tistega, ki so bli vprašal.

V Podutani spet muzika pod turman

V saboto se je začel Folkest po beneških dolinah

Folkest, festival etnicne muzike, se je začel v Vidmu pod narlieušo zvezdo. An lepuo se je začela tala iniciativa tudi po naših dolinah. Ku lan se je "Poliete v Beneciji - D'istat in Scalavanie" odparlo v saboto vicer pred lepo farno cirkvico v Podutani.

Ljudi iz vsieh bliznjih vasi so na tel senjam nase muzike an besiede - "Muzika pod turman" - vabil domaci tonkaci z veselim zuonjenjem, ki gre glaboko v sarce an narlieus oznanja, de se začenja senjam. Potle so pomagat narest posebno atmosfero godci s tamburicam an zamponjami. Tele zadnje se nam zdijo an cudan, juski instrument, pa se jih vide na nekaterih starih podobah po naših dolinah, zatuo more bit, de so jih poznali an nasi te stari, de pred starim so godli na nje an tle par nas.

Na stengah pred cirkvijo so ubrano začel piet pieuci od mešanega zbora Sv. Lienarta an ko se obarnil za iti v cirkvu so ljudje sli za njim. Zbralo se je tarkaj judi, kakih dviestuo so nam poviedal organizatorji, de



Michelina Lukcjo

niso stal v cirkvi. Se dobro, de so diel amplifikacijon an tja uon takuo, de so vsi lahko poslušal. Nediske puobe z venckom domacih piesmi an se zbor iz Svetega Lienarta, ki je zapieu nekatere slovienske pobožne piesmi iz nase bogate vierske tradicije.

Njih melodiji se je par-druzila potle Michelina Blasutig - Lukcjo (lan se zmislata? je pravce pravla Ilde Chiabudini), ki je prebrala an par nje sladkih poe-

ziz iz bukvi "Ne samuo spomini" an storla vsiem narest kako stupienjo nazaj v lieta, v cajte ki so bli tezki, pa tudi za majhano cicico an mlado cečo puno ljubezni an zivljenja.

Liep vicer se je zaparu s piesmijo Lepa si roza Marija, ki je narbuj parljubljenata tle po naših dolinah an jo znajo vsi, an tisti, ki so pozabil vse te druge piesmi. Kadar je začel gost organo so vsi zunanji an v cirkvi začel piet an sigurno v zadnjih petdesetih lietih nie bluio v podutanski cirkvi cut takuo mogočnega pevškega zbora.

Sabotni vicer je biu parvi od stierih koncertov, ki jih je Folkest organiziru po naših dolinah kupe s Forumam Benecije.

Drug koncert je biu včera, v sriedo 12. julija, v Sciglah, kjer so godli an piel skupina Kertesz iz Uogarije an italijanska La cantera,

V Klenji bo koncert v sriedo 19. julija, kjer bojo poslušal furlanske an irske muzike an piesmi s skupinami Braul an Dordàn.

V Bardu bo koncert pa v pandie jak 24. julija. Tu bojo nastopile skupine Nosisà iz Furlanije an H e a t - her&Stuart iz Nove Zealandije.

Pevski zbor iz Svetega Lienarta



Na festivalu slovenskih gledališč v FJK

Beneške "zvezde"



V sienci velikega kostanja na placu vasi Mavhinje, blizu Nabrezine, an v bliznjem vartu suole sta bla deset dni postavljena dva odra, kjer od 29. junija do 9. julija vsako vicer so bile po dve gledališke predstave. Zadnja od 15 igri je bla Mož moje žene, s katero se je predstavilo Beneško gledališče.

Vsako vicer se je na telem parvem zamejskem festivalu dramskih skupin zbralo puno ljudi, ki so z velikim interesom an užitkom gledali zelo različne predstave po vsebini, pa tudi glede jezika (knjižni jezik an dialekt). Vsem pa se je poznala ljubezen do teatra an skarb za kvalitetno dielo. Parsle so na oder skupine iz Trsta, Gorice an naša beneška. An navdušeni gledalci so spoznali tudi, kakuo je bogato kulturno zivljenje slovienske manjšine na polju gledališča.

Dosti krat se sami ne vemo, kakuo je vitalno nase kulturno ustvarjanje, previckrat se na poznamo an se na znamo povezat med sabo. Zatuo je trieba zaries pohvalit iniciativu domačega kulturnega in sportnega društva Cerovlje - Mavhinje, ki je

majhano društvo je pa znalo ponudit tarkaj zanimivega an liepega. Organizatorji se nie so zadovoljil s tem, da so pokazal kaj se diela na gledališkem polju med Slovenci, zeliel so tudi spodbuditi tudi stalno iskanje po kvaliteti, zatuo so se odločili, da bojo tudi dali nagrade najboljším.

An je treba reč, de sta Franco Qualizza an Adriano Gariup vesokò daržala ime našega Beneškega gledališča, saj so jim dal nagrado za prisrčnost predstave, njih izraznost an za sočnost nadiškega dialekta.

Nella chiesa S. Maria di Corte espone la Cappanera

Gli angeli di Loretta

L'Associazione Il sipario strappato in collaborazione con l'Associazione per lo sviluppo degli studi storici ed artistici di Cividale presenta nell'armoniosa cornice della chiesa di Santa Maria di Corte a Cividale la personale della pittrice Loretta Cappanera "Io sono a casa fra giorno e sogno". La vernice si è tenuta domenica 9 luglio.

Loretta Cappanera presenta un nuovo ciclo di dipinti, una decina di freschi su tela ed alcuni olii, tutte opere dedicate ed ispirate al tema a lei caro, quello dell'angelo.

La mostra rimarrà aperta tutti i giorni fino a domenica 23 luglio con il seguente orario: feriali 17 - 21, sabato e domenica 10 - 12 e 17 - 21.

Una pittrice naif che si ispira alla vita reale

Si è appena conclusa la mostra di Loretta Dorbold a Tarcento. Si è trattato di una bella sintesi antologica dell'opera della pittrice, con 45 quadri, in cui Loretta si mantiene fedele all'ispirazione primitiva. Su questo nucleo originario c'è stata però una sensibile evoluzione con l'arricchimento del linguaggio pittorico e dei contenuti figurativi, esposti con un piglio fresco e disinvolto. Così i nuovi motivi - esempio autobiografico la "Voglia di volare e la strega che taglia le ali", 1985 - notati in mostre precedenti, spingono la pittrice in direzioni inesplorate. Loretta, poi se ne ritrae per riaffermare il ciclo delle origini con nuova consapevolezza.

A Tarcento Loretta ha proposto una raccolta di quadri di varie dimensioni, da quelli più grandi (150x100) - come "Strana giostra crudele, l'isola trema, nel cielo speranza o u-

topia?", 1989 - ai vari medi formati ed ai nuovi bellissimi quadretti di piccolo formato (fino a 10x10) - come "Bimba che ascolta" e "Dolce riposo", 1995 - . Le tavole maggiori raffigurano più personaggi o gruppi, fra cui si stabilisce una relazione animata e concitata. I quadri verticali, invece, si presentano ad immagini più raccolte e sintetiche - "Pensiero di solitudine", 1990 - di una o due figure spesso avviluppate nell'abbraccio appassionato o raccolto e protettivo, con le figure che si nascondono l'una con l'altra. In diverse di queste composizioni è espresso l'effetto "tattile" della torsione e dello sforzo, quasi una sensazione interiore e soggettiva, perciò espressionistica.

Loretta Dorbold è considerata una pittrice naif. In effetti le suggestioni della sua pittura provengono dalla vita rurale fuori dal tempo. La pittura naif prende



La voglia di volare e la strega che taglia le ali 1985

però due direzioni. La prima è quella dello stile bamboleggiante e zuccheroso, il cui risultato è un prodotto consumistico che sa di finto. La fonte dell'ispirazione di Loretta Dorbold è invece la vita reale, la sua esperienza vissuta, di cui accentua i valori umani e culturali, in cui le figure non sono manichini di una scena fittizia, ma protagonisti di una storia reale. Ed è il realismo,

narrativo e descrittivo, il primo elemento della pittura di Loretta.

L'acquisizione della quarta dimensione, quella del movimento, è elemento definitivo. Ne derivano la torsione dei corpi nella dolcezza e nella tensione dei balli e degli abbracci, il vortice delle figure che si proiettano nelle posture assurdamente realistiche, nei surreali scorsi proie-ati nel

cielo, nell'agitarsi sensitivo degli alberi, esili e flessuosi come eleganti grafismi, nelle geometrie ortogonali sconvolte delle case: una popolazione di esseri instabili ed agitati, sono elementi costitutivi di questa nuova tendenza.

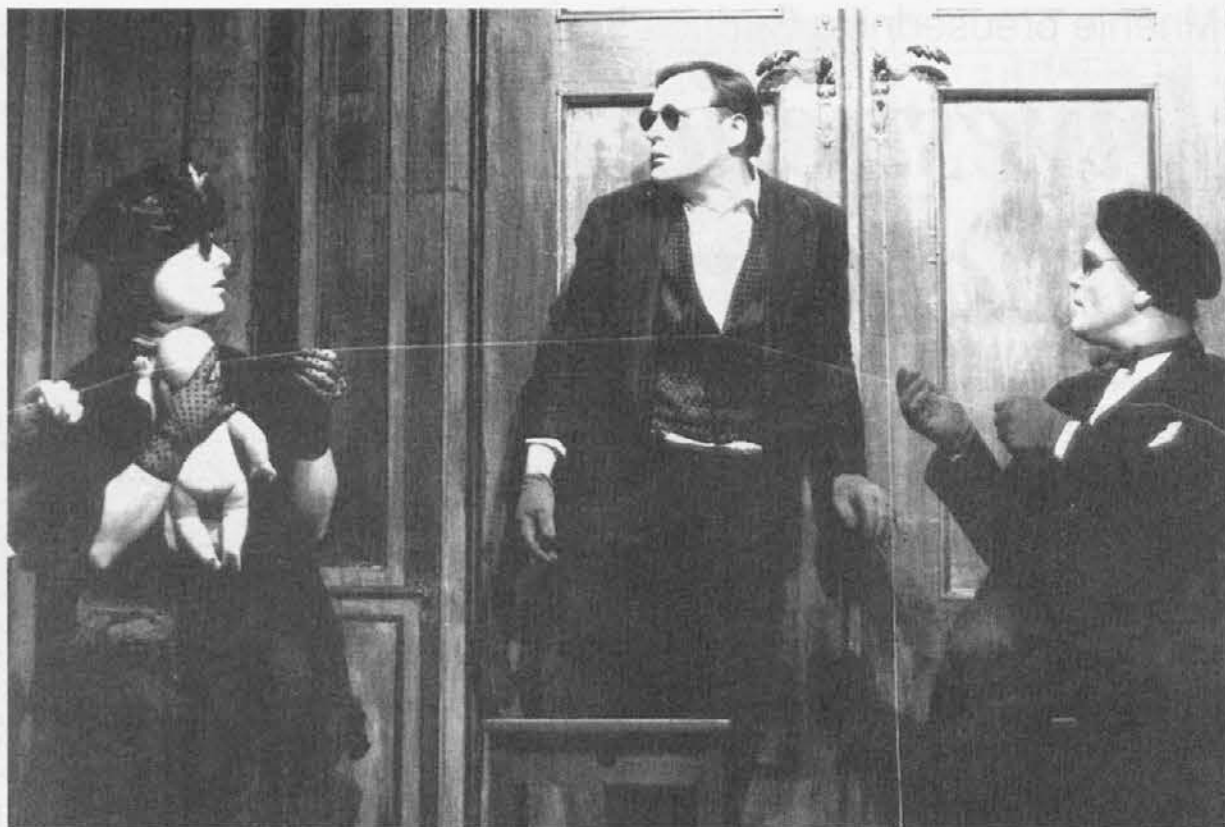
L'irruzione del surrealismo e della metafora nell'arte naif non è insolita. Loretta Dorbold, partendo dal mondo di Biarno e da u-

na pittura in chiave rurale o etnografica, si è trovata a dare forma visiva e concreta alle sue riflessioni sulla vita nei quadri allegorici. La riflessione sul destino dell'umanità, nel suo segmento vissuto all'interno della comunità umana di scala locale, si è posta allora come linea di forza degli impulsi espressivi. Impulsi che inducono la pittrice a popolare i cieli di turbini di uomini, donne, animali, cortei di biciclette ed ombrelli, oggetti sparsi liberati dalla forza di gravità e trascinati dal vento. E' l'inquietudine per un destino segnato.

Nelle opere recenti il colore è più terso e ripulito degli impasti primitivi, è vivace nei particolari grafici ma sobrio nell'insieme per fondersi in un effetto leggero e, come le prospettive scompagnate, allude alle trasparenze ed alle velature degli affreschi antichi.

Paolo Petricig

Un'immagine tratta da una recente rappresentazione della "Lepa Vida" portata in scena dal teatro Koreodrama di Lubiana



Sono già disponibili i biglietti per gli spettacoli programmati nel corso del Mittelfest, il festival promosso dalla Regione Friuli-Venezia Giulia con il sostegno della Banca Popolare di Cividale.

E' infatti aperta da martedì 11 luglio, nel centro civico in Borgo di Ponte, la biglietteria del Mittelfest. L'orario è il seguente: fino al 18 luglio dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 19, durante il festival dalle 11 alle 13 e dalle 15 fino ad un'ora prima dello spettacolo. Biglietterie decentrate sono localizzate anche a Grado, Lignano, Trieste ed Udine.

I prezzi dei biglietti sono gli stessi della passata edizione: 20 mila gli interi, 15 mila i ridotti per giovani ed anziani, 12 mila con la Carta festival.

Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 0432/700911.

Mercoledì pomeriggio sarà inaugurata a Cividale, alla presenza del presidente della Giunta regionale Alessandra Guerra, l'edizione numero quattro del Mittelfest. Il festival del teatro, della danza, della musica, delle marionette e del cinema della Mitteleuropa presenta - dal 19 al 23 luglio - un ricco programma con rappresentazioni teatrali, mostre e concerti dedicati tra gli altri a Bela Bartok, Gyorgy Kurtag, Thomas Bernhard, Tadeusz Kantor, Pier Paolo Pasolini, Claudio Magris e Piero Chiara e con

Ouverture con "Lepa Vida"

Si inaugura mercoledì a Cividale la quarta edizione del Mittelfest - In programma tra l'altro una parata di cavalli lipizziani ed il dramma tratto da Cankar - Sulla scena anche un'opera di Cesare Tomasetig

altri spettacoli da Croazia, Repubblica Slovacca, Slovenia e Ungheria. La prima giornata sarà in qualche modo, forse involontariamente, dedicata alla Slovenia. Il Mittelfest sarà aperto alle 17 da una grande festa in piazza. Una banda, la Stadtkapelle di Klagenfurt, attraverserà la città suonando musiche di Beethoven e raggiungerà il cortile del collegio Paolo Diacono, in cui avrà luogo un carosello

di cavalli lipizziani. Di Beethoven verrà proposta la versione integrale delle composizioni espressamente scritte per banda militare.

Alle 18.30 in Foro Giulio Cesare sarà inaugurata la mostra fotografica "La trilogia della morte", che comprende immagini di Maurizio Buscarino dedicate a Tadeusz Kantor. La prima messa in scena avrà luogo alle 20 presso la stazione ferroviaria, dove verrà rap-

presentata "La forza che le idee hanno da sole" di Cesare Tomasetig.

L'opera racconta la crisi personale di un uomo e si intreccia con quella, più grande, dell'Italia e della "vecchia" Europa. Lungo la strada del vecchio cementificio alle 21.30 l'Orchestra filarmonica di Udine presenterà l'opera di Bela Bartok "Nel castello del principe Barabablù".

Il tocco finale della gior-

nata sarà dato dalla rappresentazione di "Lepa Vida", un dramma coreografico tratto dal romanzo dello scrittore sloveno Ivan Cankar, portato sulla scena dal teatro Koreodrama Ljubljana in coproduzione con lo Slovensko Mladinsko Gledališče.

La lettura del dramma di Cankar fatta dal regista Damir Zlatar Frey, uno dei massimi esponenti del teatro contemporaneo sloveno,

è puramente simbolica e visiva: sono le immagini a parlare del desiderio della bella Vida. L'impatto con l'opera sarà forte, assicurano gli organizzatori del Mittelfest.

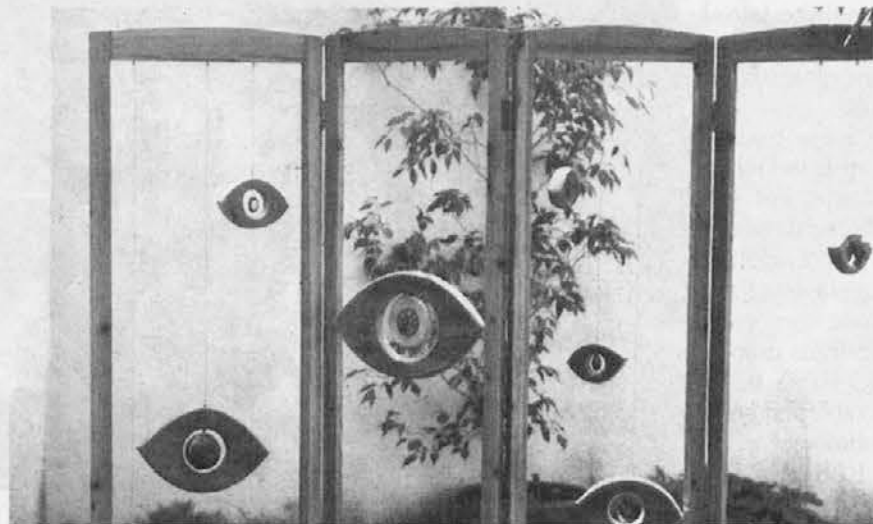
Intanto sabato 15 luglio prende il via nelle Valli del Natisone la parte della manifestazione dedicata alle marionette ed ai burattini. Un settore che lo scorso anno, da noi, ha riscosso un ottimo successo tanto che in questa edizione il programma (che pubblichiamo a pagina 3) è ancora più valido e intenso.

Vazza dal "paravento" ai disegni su Topolò

Da venerdì 30 giugno - e per tutto il mese di luglio - sono visibili nel cortile e negli interni della Banca di Credito di Trieste, in via Carlo Alberto a Cividale, le installazioni ed i disegni che il bellunese Giorgio Vazza ha dedicato a Topolò, il piccolo paese nel comune di Grimacco che ospita, nel mese di luglio, la manifestazione artistica "Postaja Topolove".

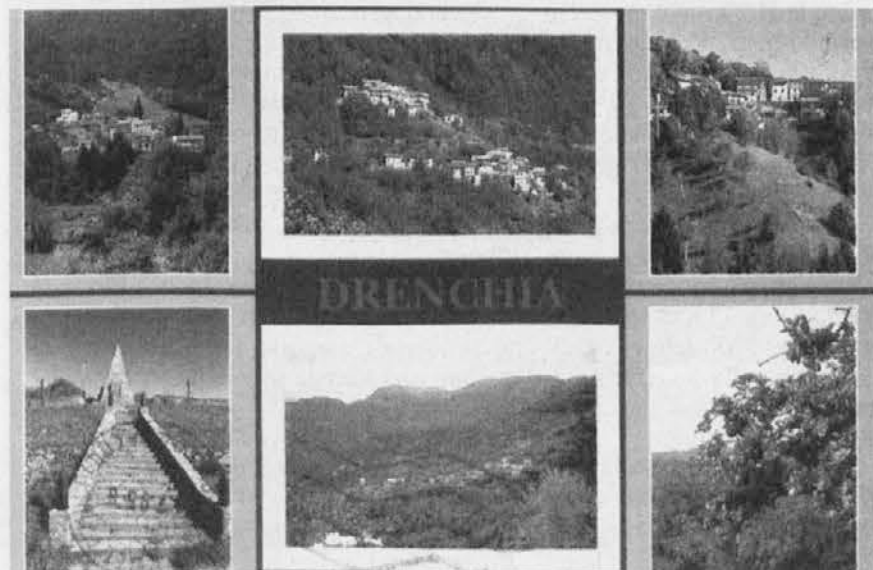
Vazza, nato a Longarone nel 1952, ha preso parte alla rassegna di Topolò nel corso della passata edizione e se ne è innamorato. Il suo "paravento", con gli occhi a guardare verso il confine, è stato uno dei lavori più ammirati nel luglio '94. Vazza ha proseguito il suo rapporto con Topolò tracciando sulla carta centinaia di disegni e sviluppando altre installazioni sul tema degli occhi, gli occhi censurati, gli occhi liberali. Uno di questi lavori è attualmente presente alla Biennale di Venezia.

L'artista ha dedicato molta cura a questa mostra che si protrarrà fino al 30 luglio. Veramente notevole anche l'attenzione che la filiale di Cividale della Banca di Credito di Trieste da anni dedica, caso isolato nella zona, all'arte di ricerca visiva contemporanea.



A sinistra il "paravento" di Giorgio Vazza esposto fino al 30 luglio a Cividale presso la Banca di Credito di Trieste. Qui a fianco un'altra opera dell'artista

Polietje puno sejmu po dreških vaseh



Liep pozdrav iz dreškega kamuna

Zadnja iniciativa od Pro-loco v Dreki, ki jo ima rokah an lepuo pelje naprej Tarcisio Donati je tala liepa kartolina. Je samuo ta perva, zak jih mislijo narest se, tud s fotografijami drugih vasi. Narlieus iniciativa pa more bit so vaski sejmi, ki jih pro-loco derzi par zivljenju an organizava po avseh. An je se bulj uriedna, če pomislimo, de je v dreškem kamunu nimar manj prestoru, kjer se srečat. Zattoo ljudje an vasi so ratavale nimar bulj zalostni se posebno poliete.

Te prvi senjam bo že tolo nedeljo, 16. julija, go per Sv. Stuoblanc. Go pred cirkvijo bo na odpertem ob 11,30. uri sveta maša. Praznik pode naprej - ko ankrat blizu cirkve - tudi popudan, saj bo za pit an za jest, bojo kolači an gubance. Ljudje se takuo

lahko ustavejo an ob treh popudan bojo lahko gledal "marionette" od Mittelfest. Tala je na riec misljena za otroke, po navadi pa se vic uživajo te velic ko te mali.

Julija bojo se dva sejma. V nedeljo 23. julija bo praznik gor par koči na Kolovratu an tist dan bo an gara od mountain-bike. V siboto 29. julija bo senjam pa na Briegu.

Se buj bogat je program za avgust. V siboto 5. bo senjam v Debenjem, v nedeljo 13. bo na Solarjeh z "marciolongo" po vaseh iz Solarji, oku čez Brieg, Trinko, Dreko an nazaj na Solarje. 15. avgusta bo Rozena na Krasu, 19. bo senjam dol per Petarnielu an 26. pa go par Trinku. Ne, ne, parloznosti za se srečat ne bo manjkalo.

Mnenje predsednika Cudriga in župana Gregorčiča

Investicije Evrope in nameni Linxa

Na spetskem posvetu o perspektivah obmejnega gospodarstva, ki ga je pred nekaj meseci pripravila tamkajšnja občinska uprava, smo slišali o številnih možnostih, ki se ponujajo ob posredovanju evropskih finančnih skladov, ki so za to dejavni. Predstavniki obmejnih občin, gorske skupnosti, videmske Pokrajine in same deželne uprave so nakazali poti, na katere je treba stopiti, da bi se udejanili načrti, ki zanimajo krajevno prebivalstvo in ki bi nudili pogoje za gospodarski in vsesplošni preporod.

V okviru taksnega razmišljanja je nastalo tudi združenje Linx, ki mu predseduje bivši sovodenjski župan Paolo Cudrig, s katerim smo se povezali, da bi kaj več izvedeli o tem združenju.

"Gre v bistvu za nekakšno koordinacijsko telo oziroma za center, ki zbira različne pobude in načrte in jih skuša uskladiti upoštevajoč same evropske predpise. Moram reči, da smo se prvenstveno usmerili v določene sektorje, ki grejo od gozdarskih posegov, ureditev cestnih povezav do urejanja voda".

Zvedeli smo, da bo čedajska Ljudska banka pristopila k finansiranju pobud. Kakšen pa je iter za uresničitev posameznih načrtov?

"Kot sem povedal, je naše delo usmerjeno predvsem v zbiranje in vzpodbujanje načrtov na podlagi potreb krajevnega teritorija. Jasno pa



Polica v občini Srednje

je, da je naša naloga omejena, saj morajo v drugih forumih (Dežela) odločiti, če so naši predlogi sprejemljivi in če jih velja vključiti v sklop tistih načrtov, ki jih bo sofinansirala Evropska unija".

Linx je tudi obrnjen na drugo stran meje. Kako misli delovati?

"Ni slučaj, da je med našimi ustanovnimi partnerji tudi nekaj slovenskih podjetij, ki se ukvarjajo z gozdnim gospodarstvom ter z vzdrževanjem cest in urejanjem vodnih strug in skrbjo za vodovode. Nas namen je namreč prav ta, da skušamo skladno s slovenskimi partnerji ustvarjati takšne načrte, ki so v skupno korist. S tem v zvezi smo imeli že nekaj stikov z upravitelji z onstran meje, da bi ocenili prioritete v posegih in izmerili kolikšna je skupna pripravljenost za te posege".

Župana iz Kobarida **Pavla Gregorčiča** smo vprašali, kako na slovenski strani ocenjuje možnosti skupnih

intervencij v okviru evropskega finansiranja.

"Moram reči, da je naša pot komaj na začetku, saj smo na tem, da usklajujemo različne načrte in skušamo ustvariti pogoje, da se bodo vsaj nekateri izmed teh načrtov tudi uresničili".

S kakšnimi težavami pa se srečujete pri takšnem načrtovanju, ki nekako presega meje tradicionalne občinske dejavnosti?

"Moram reči, da tudi težav ne manjka. Vedeti je namreč treba, da reforma krajevnih uprav se je pri nas udejanila ne da bi zanjo dobili vse rešitve. Se vedno se ukvarjamo z vprašanjem finansiranja občin in zato je danes težko načrtovati, ko se ne znamo, s kolikšno vsoto denarja razpolagamo in od kod ga bomo dobili. Ob tem pa je treba računati, da naši načrti morajo skozi "rešeto" pristojnih ministrskih organov. Za te probleme je pristojno ministrstvo za znanost, ki naj bi imelo nalogo sestaviti koordinacijsko telo, ki bi posebej skrbelo za reševanje in usklajevanje tovrstnih problematik.

Z naše strani pa se trudimo, da bi tudi mi ustanovili podobno združenje, kot je Linx, ki bi lahko enakovredno sodelovalo z italijanskimi partnerji. Povedati velja, da kar zadeva naše območje imamo že evidentirane določene posege, ki so za nas prioritetni in ki zanimajo celotno obmejno območje".

Rudi Pavšič

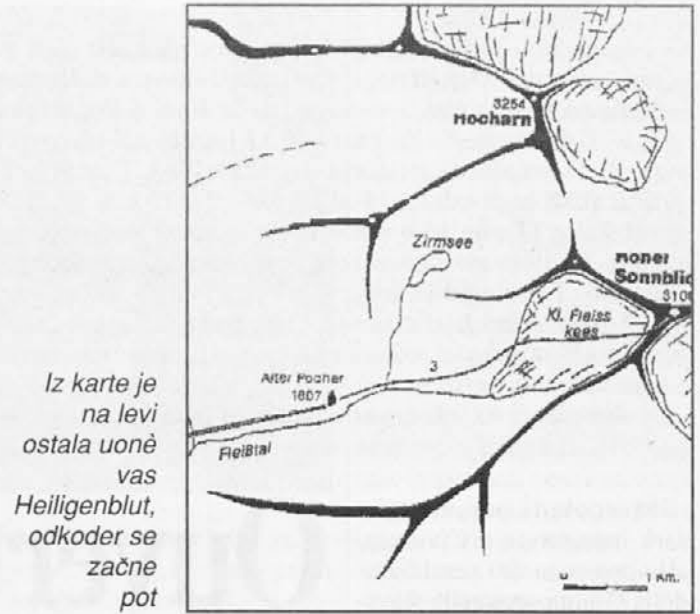
Telekrat bo izlet na Sonnblick

S Planinsko družino Benečije an Kobariskim PD

Po izletu v dolino Triglavskih jezer, Planinska družina Benečije se je že začela organizirati za naslednji izlet, ki bo v **saboto 22. an v nedeljo 23. julija** na Sonnblick. Zaki takuo zagoda? Tolo iniciativo bo naša PDB spejala v sodelovanju s planinskim društvom iz Kobarida. Gora Sonnblick je v Avstriji, v parku Grosglocknerja, an do tja je treba iti z avtobusom. Zattoo se je treba vpisat za cajtam, narbuj pozno do **pandiejka 17. julija** (pri Mihi, tel. 727137 ali Jole 731190).

Odhod bo v soboto 22. julija izpred dvojezične suole v Spietru ob 5. uri zjutra. Potlè se bo treba vozit 4 ure z avtobusom do kraja Heilingenblut (1772 nadmorske višine). Tu se začne pot do vrha Sonnblicka, ki je vesok 3106 m., kar pride reč 5 ur hoje. Drug dan je povratek v dolino an damu.

Pot do varha, so nam jal, ni ne težavna, ne nevarna, je pa treba viedet, de se gre vesoko v brieg. Hodi se tudi po snežišču (po sniegu), zattoo je treba bit parpravjeni: parvo je potriebna te prava obutev, drugo na kar je pametno pomisliti je, de če bo liepa ura bo sonce žgalo, zattoo najta pozabit doma zaščitne kreme!



Iz karte je na levi ostala uonè vas Heilingenblut, odkoder se začne pot

Kakuo je slo pa v nedeljo? Izlet v dolino Triglav-



skih jezer je lepu uspeu, če pogledamo na stevilo ljudi - bila nas je 'na majhana koriera, glih 30 ljudi - an če pomislimo, da so vsi užival v preliepi naravi Triglavskega narodnega parka, čepru smo bli vsi trudni, adni pa smartrani do kraja an drugim se je nardiu vič ku kajšan žuj na nogah.

Naša pot se je začela v Zadnjici, odkoder smo začel hodit ob 7.30 zjutra, vič ku pu poti v sienci. 4 ure potlè smo bli pri kočii na Prehodavcih. Prehodil smo potlè dolino Triglavskih jezer an nazaj, arzspartjeni v dvie skupine - adna je šla do Črnega jezera - do doma na Komni. Liep dom, dobrà jotta, lepe kambre an no malo

Učitelj Nanti Olip predsednik NSKS

Po volitvah med Slovenci na Koroškem

Nanti Olip (na sliki), 39-letni učitelj verouka in podžupan Občine Šele, je novi predsednik Narodnega sveta koroških Slovencev. V balotažnih volitvah je Olip prjel 2730 glasov (62,4 odstotka) in tako premagal neposrednega tekmeča, dosedanjšega podpredsednika NSKS Pavleta Apovnika, ki je prejel 1645 glasov.

Olipova izvolitev je ne-

koliko presenetila, saj je za glavnega kandidata veljal prav Apovnik, ki je bil nekakšen "uradni" kandidat Narodnega sveta. Po vsej verjetnosti so k Olipovi izvolitvi pripomogli cerkveni krogi, ki so v svojem glasilu podprli njegovo izvolitev.

Volitve, ki jih je sprožil NSKS pa niso dosegle svojega primarnega cilja, da bi oblikovale vseslovensko organizacijo na Koroškem. Volilna udeležba je namreč pokazala, da so levo usmerjeni Slovenci sledili nasvetom Zveze koroških organizacij in se niso udeležili volitev. Da obstajajo razhajanja med Slovenci na Koroškem je znano, potrdilo, da je tako, smo lahko dobili na nedavnem manjšinskem posvetu v Ljubljani, kjer so si bila mnenja predstavnikov obeh taborov dokaj različna in včasih celo nasprotna.



Slovenija pričakuje Papeža

V Sloveniji se že pripravljajo na obisk papeža Janeza Pavla II., ki je napovedan za 17. maja prihodnjega leta. Tako slovenska skofovska konferenca kot vlada Republike Slovenije sta imenovali vsak svoj pripravljalni odbor: prvega vodi pomožni skof Alojz Uran, drugega pa notranji minister Andrej Ster.

Dvodnevni obisk, ki ga v Sloveniji zelo močno pričakujejo, bo imel predvsem pastoralni karakter in kot so napovedali bojo glavni poudarki na 1250-letnici Karantanskega misijona, 1200-letnici oglejske sinode, ki je postavila temelje misijonskega delovanja na Slovenskem in tisoletnici Brizinskih spomenikov.

Slovenska skofovska konferenca pričakuje tudi, da bo papež proglasil skofa Antona Martina Slomška za blaženega. O tem naj bi se novembra letos izrekla kon-

gregacija v Rimu.

Prihod papeža v Slovenijo je napovedan za 17. maj. Naslednji dan bo osrednje srečanje v Ljubljani, kjer pričakujejo od 200 do 300 tisoč vernikov. Popoldne pa je v programu srečanje z mladino, ki ga bodo - kot kaže - priredili v Postojni. Drugi dan obiska, v nedeljo 19. maja, pa bo Janez Pavel II. srečal vernike v Mariboru.

Kot pripravo na obisk Janeza Pavla II. so v Sloveniji že izdali nekaj molitev za to priložnost, razpisali so tudi natečaj za pesem, na katerega se je odzvalo 60 avtorjev.

Za jesen so napovedali se druge akcije, kot na primer izdelavo tisoč mašnih plascov, razširjanje 500 obhajilnih podob, prevodi molitev v italijanscino in madžarscino.



Dober part planincu, ki so v saboto an nedeljo šli v dolino Triglavskih jezer

problemu z lirami, ki jim niso previč "uonjale". Drug dan smo šli naprej mimo senozet, ki imajo šele vse rane od prve uojske, vse pune jam an kamanje arstri-eskano od bomb. Parsli smo na sedlo pod malim Bogatim an potlè naprej po dugem kanalonu do avstrijskega spomenika an na Batognico an na koncu smo se spustil do Dreznice. Vic al manj - buj vič ku manj - smo hodil vsak dan po osem ur. An se narbuj so bli na koncu zadovoljni pru tisti, ki jim je bluo narbuj težkuo.

"Mascotte" izleta je bla triletna Cristina Della Dora, ki je nomalo hodila, narvič cajta pa je tatu, ki jo je nosu na harbatu, pravce pravla an mu kratek čas dielala an kar je imiela zadost... nie ku zaspala.



Brava Rita!

Ka' vam pride v pamet, kar dijemo "Fanna"? Smo sigurni, de postudierata na Pierina, ki je preživeu njega otroške lieta go par Hloc dokjer mama an tata se nista preselila v Mojmag. Pierino je ratu znani kalčjator, ki je igru tu te narbuj velikih italijanskih ekipah, ni pa nikdar pozabu na njega parjatelj, tiste, ki kupe z njim so cabal balon, al pa tiste, ki so nosil mleiko v mlekarinco, kjer je njega tata dielu. Nie pozabu na rojstno vas njega mame, Marte Pauletig - Predankne iz Seuca. Fanna pa je priimak tudi njega sestri: Donatella, Cinzia an Rita an pru od Rite bomo pisal zak se je diplomala na Isef (Istituto superiore di educazione fisica) dol v Urbine an takuo ratala profesorca telovadbe. Bla je pridna, sa' so ji dal vesoko oceno: 110 an pohvalo. Za tuo se veseljo mama Marta, brat Pierino z njega družino, sestre Donatella an Cinzia, nona Orsola an Guidac. Riti čestitamo tudi mi.

Se diciamo Fanna a molti di voi viene in mente Pierino, vero? Pierino, che ha conosciuto il successo giocando nelle più grandi società calcistiche italiane, ma che non ha mai dimenticato gli amici di Clodig dove ha vissuto fino a che non si è trasferito a Moimacco con la famiglia, e di Seuca, paese d'origine di mamma Marta Predankna. Ma Fanna è anche il cognome delle sorelle Donatella, Cinzia e Rita. Rita si è brillantemente diplomata presso l'Isef di Urbino con un ottimo punteggio: 110 e lode. A Rita giungano le felicitazioni di mamma Marta, di Pierino e tutta la sua famiglia, Donatella, Cinzia, nonna Orsola e Guidac. Felicitazioni anche da parte nostra.

Livčani v objemu Topoluovega

Je močnuo peklo sonce telo zadnjo nediejo tudi v Topoluovem, pa velika topluota nie ustavlja Livčane, ki ze zagoda so se diel na pot an nas parsli gledat, sevieda, par nogah, "čez nemisljeno črto". Parsli so po tisti stazi, ki naši te stari so jo buoh vie kikat prehodil za iti na Livek, Livčan pa za parhajat tle h nam. Potlè tisto stazo jo je bla požgarla garbida. Lansko lieto so jo bli spet očedli, kar iz Topoluovega velika skupina naših je sla na obisk starih parjatelj na Livek. An miesac potlè so nam bli oni povarnil obisk. Lietos stvar se je ponovila.

Bluo jih je nih 150, bluo je tudi puno otuok an pru oni so lepuo piel par sveti maš, ki jo je masavu kobariški kaplan Matjaz v topolu-

'Na nit,
ki od
lanskega
lieta
se ni še
pretargala
an se na

ski cierkvi. Po masi je bluo "kosilo" na odpartem. Otrco so letal napri an nazaj po klancih an potieh lušne vase, tisti buj veliki pa... vsaka sienca je bla njih, an če ni bluo prestora v sienca... pa po kletieh, kjer vasnjani so jih pru zvestuo sparjel an jim ponudli kiek za se pohladit. Popudan, počaso počaso, so se začel vračat pruoti duomu, pa je bla tama, kar te zadnji so nas se ankrat pozdravil.

Nasvidenje na 30. luja! Tisto nediejo puojmo pa mi na Livek.



Livek nas čaka

Ce četa priti na pohod cez mejo iz Topoluovega do Livka, ki bo v nediejo 30. luja je trieba, da se vpišeta. Cajt je do torca 25. luja. Obarnita se na društvo Recan, al pa v Topoluove, al na društvo Trinko v Cedade, al pa na Planinsko družino Benecije v Spietar. Trieba je dat ime an primak, datum rojstva an številko dokumenta (osebna izkaznica, pasaport,

parpustinca), kamun al druga ustanova, ki ga je izdala.

Se desiderate partecipare alla passeggiata da Topolò a Luico in programma domenica 30 luglio, avete tempo di iscrivervi fino al 25 luglio. Potete farlo presso il circolo Recan di Liessa, o a Topolò, o presso il c.c. Trinko a Cividale o presso la Planinska družina Benecije a S. Pietro.

Pravi senjam za sveto obhajilo

Riedko kada se guori tarkaj go mez Topoluove, ku tele dni. Gor se gajajo se ankrat velike reci, a od teli velikih kulturnih manifestacij prebereta na drugih straneh. Stvari, ki vam jih napisemo seda, niso lohni takuo pomembne, important za

vse, pa za vasnjane ja.

Parvo nediejo luja, tisti dan po otvoritvi "Postaje Topoluove" je biu vaski senjam s precesijo po cieli vasi. Tuole se gaja odkar so požegnal cierku, ki stoji na varhu vasi, narmanj dvie-stuo liet.

Se ankrat so za telo parloznost parsli vsi "damu", sevieda, tisti, ki so mogli. Tudi lietos so vasnjani vse lepuo počedli, postavli rozze, kamar sta gaspuod Azeglio Romanin an monsinjor Silvano Piani iz Ločnika (ki ima njega koranine v teli vasi) s te Presvetim vodila precesijo.

Popudan okuole miz so se naš judje le zbierali an jo veselo pieli. Naše beneske, slovienske piesmi so se močnuo odmievale davje dol

v dolino.

V vsaki hiši so imiel kajsnega parjatelja an na vsaki mizi so bli strukji an gubance. V vsaki hiši je biu senjam v sejmu.

Poseban senjam je biu v Znidarjovi družini, sa' tisti dan Patrik an Liviana Garip, bratrac an sestra, otroc od Paola Znidarjovega an Gianne Qualizza - Minčnih iz Sriednjega, sta se parblizala h parvemu svetemu obhajilu.



Patrik an Liviana. Tle zdol: lepuo je jo zapiet pod brajdo



Zveza slovenske mladine v Benečiji - 8

Dvignili smo transparente tako, da jih je moral videti. Takrat so nas napadli. V par sekundah so bili transparenti raztrgani in pohojeni. Tepli so nas in brcali nacionalistični raztrgosrajčniki. Pršla je policija z džipi. Upali smo, da nam bojo pomagali, pa so trikoristi pomagali policiji nas zmetati na džipe, s katerimi so nas odpeljali v kasarno.

Na komisarjatu je bil kapetan karabinirjev, visok in tako suh, kot slanik. Z drobnimi naočniki nas je pogledal, enega po drugem, potem se je vzravnal, kakor nemški oficir in zakričal: "Sapete cosa siete? Siete dei guastafeste!" . Nas ni zaslišal, ker nas je bilo prevec, pa tudi praznik je bil zanj. Dan, ko se ne dela, za nas pa je bil borbeni dan. Ko je De Gasperi zapustil Cedad, smo bili izpušeni, pa trikoristi so se razsajali po Cedadu in smo jim prisli kmalu v roke. Jaz sem branil Romilda Marinica iz Azle, pa so me vrgli na tla. Nad mano je bil možakar iz Kravarja, pa tudi visok mož iz Brega pri Dreki, ki je zivel v Milanu. Ko sem ležal na tleh, je skočil name, da bi me polomil. Z obema rokama sem ujel v zraku njegov močevi celvelj, ga z vso močjo dvignil, zasukal in visoki

mož je padel vznak na tla. Takrat sem mu dvignil nogo in ga oklal nad peto. Imel sem čudovite zobe. To se je zgodilo na trgu svetega Ivana.

Takrat so moji prijatelji začeli bežati. Tekli so na statalno cesto 54, ki pelje iz Cedada proti Spetru in Kobaridu. Dvignil sem se in tekel tudi jaz za njimi. Kaksna sramota bežati. Se danes, ko se na to spominjam, se sramujem in me boli v prsih. Pa ni kaj. Bilo je ogromno trikoristov, ki so nas lovili in podili iz Cedada, ker smo bili tisti dan oskrunili in onecastili svetost starega mesta s svojimi

mi zahtevami po pravici.

Ko smo bežajoči in prestrašeni prispeli blizu Sencjurja, nas je dohitel motocikel, na katerim sta sedela dva mlada fanta. Začela sta govoriti slovensko in nam postavljati vprašanja. Mi smo leteli in sopihajoč odgovarjali. To je bil leteci intervju, ki sta ga bila opravila novinarja "Primorskega dnevnika". Na motorju sta namreč sedela Egon Kravs in Gorazd Vesel. To je zapisana zgodovina, ki je lahko na dlani vsakemu raziskovalcu, pa ne samo tistemu od Slori.

(gre naprej)

Izidor Predan - Doric



jih prave ...

Giovanin je hodu vsaki dan vprasat sindaka spietarskega kamuna, ce mu more usafat kajšno dielo, ker je ze miesce an miesce dizokupan.

Vsi vemo, de sindak Firmin ima rad njega judi, ki pozna dan po adnim, an se lože na stier kraje za rešit njih probleme. Zatu se j' začeu preglavjat za usafat kajšno dielo tudi Giovaninu, ki je imeu ries potrebo, an kadar mu j' paršlo tu glavlo, de v britofe je bluo vse zaraščeno, mu j' pošju marin, de naj se hitro parkaze na kamun.

Ze drugi dan potlè Giovanin je biu pred njega sindakam, ki mu je poviedu, de mu j' usafu dielo v britofe, pa mu je muoru obečat, de bo darzu zmieram čedne grobišca.

- Ja, ja, gaspuod sindak, britof bo saldu ku an vart ne stuojte se bat! - mu je obljubu Giovanin

Za kajsan dan potlè, sindak Firmin je su v britof gledat ce je ries kar mu j' biu obeču njega novi dielovac an nie mu viervat na njega oci, kadar je zagledu Giovanina, ki je sedeu gor na karjuol opart na lopato!

- A se takole diela? - ga j' začeu kregat sindak Firmin - an rec, de si mi biu obeču, de boš darzu teli britof, ku an vart!

Giovanin je hitro gorustu an mu začeu s parstam kazat okuole an okuole an na glas prebieru:

- Tle počiva Bepo, tle počiva Tona, tle počiva Marjuta, tle počiva Gjudita, tle počiva Janez, tle počiva pre Pieri... sa' nisem takuo nauman, de bom samuo ist dielu!!!



TV • VIDEO • HI-FI
ELETTRODOMESTICI

SOLO DA NOI
PREZZI ECCEZIONALI

CIVIDALE DEL FRIULI - V.LE LIBERTA' 28/D - TEL.0432/700739

NUOVO
NEGOZIO

INSTALLAZIONE
ANTENNE
LABORATORIO
RIPARAZIONI

Gli orrori della guerra agiscono nel profondo dell'animo - 14

Olga Klevdarjova

La piccola Maričica va a giocare nei giardini del cielo

Come agli dei, conviene ai governi allestire scenari di guerra e mandarvi a scannarsi fra loro i mortali. Non suoni insolente il paragone degli immortali con i semidei ai governi nei palazzi del potere, dell'Olimpo fascista. Mussolini ha imposto la sua guerra, ha mandato al fronte giovani ignari, sprovvisti della politica, ovvero fanatizzati dalla propaganda fino a credere a tutte le ragioni del Duce. Il semidio incosciente che governa l'Italia da Palazzo Venezia tiene in conto il sangue ed i morti come prezzo anticipato delle sue conquiste e delle sue mire. Ogni migliaio di morti, tot chilometri quadrati di terra per ingrandire l'Impero; ogni metro cubo di giovane sangue, tot città, isole e regioni da anettere all'Italia.

Giorgio scrive alla Olga, che a Klenje lo aspetta con la bambina: "Molti di noi hanno versato il loro sangue generoso." Le ragioni di questo sangue sono politicamente chiare quanto moralmente infami. Nè vale additare le colpe di tutti gli imperialismi del passato e del presente: le macchie altrui non vanno portate ad esempio e giustificazione delle proprie. "Sangue generoso". Gli alpini ricorderanno il lutto della Julia nel loro canto, che è il lamento per la "meglio gioventù che va sotto terra":

Sui monti della Grecia c'è la Vojussa e l'acqua che vi scorre s'è fatta rossa.

Rossa, dunque, del sangue generoso dei giovani della Benecia, alpini della divisione Julia. Ragazzi che solo indistintamente, e pochi, si riconoscono nella veste di aggressori. E rossa del sangue dei soldatini di Papagos (quei porci!) che

vanno coraggiosamente all'assalto quando squillano le loro trombe.

Il Ceplieskin è ora all'opera nello squallore e nella disperazione di fango, sangue e nevischio sulle pendici sconvolte, lungo le valli bruciate dal fuoco. Con la "sezione sanità" raccoglie, solleva ed assiste i feriti, li fa bere, se c'è dell'acqua, perchè gemono e chiamano la mamma, li porta di peso e con i muli agli ospedali da campo sotto il tiro d'artiglieria. Li ricompone, sfregiati e atrocemente mutilati delle loro giovani membra, ridotti a volte a brandelli di uomo. Ricompone i corpi dei caduti, uccisi e sparsi sulle pietraie, nei burroni, impastati di fango e di neve, sfigurati e massacrati dalle esplosioni, anneriti dal sangue rappreso e in decomposizione. Questo è il servizio a cui è chiamato il Ceplieskin e la pena, l'orrore e il disgusto operano nel suo profondo una spaventosa trasforma-



Passerella sul fiume Vojussa presso Tepeleni

zione. Lui, questa guerra - come tanti, ma di sicuro meno di altri - non l'ha capita. E' lontano anni luce dagli ideali e dagli slogan dell'era fascista. Gli appelli stampati sulle cartoline postali militari non le legge, e se la legge non le capisce. "Quando il nemico si sarà convinto che con noi non c'è nulla da fare, sarà quello il giorno della vittoria." Mussolini non ha ricevuto un'educazione atta a recepire ideali e valori di cui è permeata la gioventù del tempo, forgiata dalla scuola fascista. Dio, Patria, Famiglia! Ideali, per il Ceplieskin, sconosciuti, estranei. Parole vuote di significato. Della vita riconosce il calore del suo gruppo, la compagnia, il possesso di qualche lira in tasca, il sapore aspro del vino che gli scalda la testa, l'euforia della libertà, il profumo della donna: un edonismo istintuale che non accetta i limiti tradizionali. Un uomo così è inattaccabile da

discorsi o da prediche, non per rifiuto meditato, ma per l'assoluta estraneità alle intrusioni politiche, religiose o culturali nel suo pensiero elementare. Non riconosce le ragioni dello stato, tanto meno quelle del fascio. Le azioni del Ceplieskin rispondono solo alle sue esigenze personali. Oppure sono atti imposti a cui non può sottrarsi.

Dall'esperienza della guerra non esce indenne. In questo massacro si è assuefatto all'orrore. A livello cosciente nulla lo può sconvolgere più. L'alterazione del suo essere avviene in profondità. E la notte sotto una coperta marcia di acqua, o sotto una tenda incerta, quando riesce a lasciarsi vincere dal sonno (e non è facile) il suo inconscio si risveglia e gli proietta il suo personale film dell'orrore, una disgustosa composizione onirica che riprende, ingigantisce ed espaspa, se mai è possibile, le scene vissute nel corso

dei giorni del sangue e della morte. Balza in piedi all'improvviso risveglio, incapace di distinguere la maledizione del sogno e della memoria da quella della realtà vissuta. Gli occhi sbarrati scrutano il vuoto; i denti si stringono e stridono in una sofferenza indicibile. E si comprende bene: qui non si tratta di un gagà, di un figlio di papà allevato nella bambagia; si tratta di Zef Ceplieskin che non riconosce doveri e padroni, fiero e selvatico con i suoi occhi ammiccanti da gatto, i baffi sottili ed i capelli pettinati all'indietro, pronto a scavalcare monti e valli, così per accorrere ad una festa di amici, come per raggiungere una donna con cui dormire, o solo per ascoltare gli animali che popolano la dolce notte beneciana.

E' notte di primavera, nel bisbiglio indistinto di voci sommesse ricorre una frase. Per i Pavlič, che si è svegliato dal sonno profod-

no nel grande letto dei bambini, la frase ha un senso oscuro. "Marica je umrla", sussurra la nuna Simanova intercalando con parole impercettibili. Le oscure parole introducono nel bambino la prima nozione della morte.

Nei frammenti del racconto della Simanova e delle njanje Drejove la piccola Maričica giace immobile e riposa come per prepararsi a volare in cielo. L'angoscia opprimente della notte si raccoglie tutta nel dolore pungente dell'alba che sopraggiunge. Le campane dedicate ai morti martellano il triste ritornello e i bambini ripetono "Je umrla Maričica". E' primavera. La piccola valle della Šcurka, dalla Ilovca alla Krasca, è tutta rivestita degli alberi in fiore, come spruzzata di neve, vestita a festa per salutare la Maričica, bianca nella sua piccola bara ornata di fiori. D'improvviso dalle campane suonano vivaci rintocchi a festa, per il nuovo curato. Le note gravi delle campane dei morti ora si alternano ai rintocchi festosi. Il tata Rakarjov si ribella. Quei rintocchi a festa non li può ascoltare perchè fanno male al suo cuore disperato.

Le bambine, vestite di bianco, portano la Maričica alla chiesa sul monte e su, in alto, gli angeli la chiamano al suono della campana d'argento. Vola lassù la Maričica, calzata di sandali d'oro, a cogliere le mele d'oro. E così Pavlič a otto anni ha la cognizione della morte, una dolce morte bianca, come di una festa per la piccola Maričica che va su a giocare con le sue mele d'oro, insieme agli angeli nel fulgore dei giardini del cielo.

(segue)

M.P.

"Moja vas" 1995

Iz Vartca

Tudi letos je Stidijski center "Nediza" v Spetru zbrau dosti zanimivih tekstov. Tokrat vam iz Vartca prepišemo tri, dva iz naših dolin, adnega iz Barda.

Ja e matean vsake dan ta par hiši.

To me plaza mateate z makinjon od Batman anu e si vesou.

Kar e jo potiskan, na hode na douzem ta po hiši.

Manuel

Njivica (Bardo)

Kosca je vas puna pisi, dan jo laja, te drug odguori. Ta na sred ceste trator jo barli an tu šal mu krava zabuli. An Tu potoce, kjer Giulia živi, uoda teče brez skarbi... dokjer ni pauodnja!

Giulia

Kosca (Sv. Lenart)



Roberta - Sovodnje

Majhane pravce moje none

Oče nas, naša mat je sla v Barnas, naš oča je su v Rim, vsi pisi so sli za njin.

Bim, bom, zabrusi balo cju kanton, ka me daš za lon, bučo vina, kos mesa.

Enkrat je biu adan, je su gor pod podan, paršu je gor na peč, vsi so mu muorli utec.

Dobro jutro Buog daj,

novo leto je zdaj, da bi ga srečno začeli in veselo končali, da bi dost oriehu in liesinku nabrali an tudi mene za koledo dali.

Polonkico bon ujeu, polonkico bon imeu, ponoč jo bon partisku, cez dan jo bon objeju.

Samica san, samica bon, ce me ne vzame kajsan kastron.

Ljuba

Liesa (Gmek)

Un grazie per i doni

Hanno contribuito alla realizzazione del concorso dialettale sloveno Moja vas con un contributo per i doni:

Comune di S. Pietro: tastiera, Francesco Busolini (S. Pietro), magic diary, Giorgia Zufferli (Ponte San Quirino);

Comune di Savogna: completo pic-nic, lettino sdraio: Mattia e Francesco Cendou (Masseris);

Comune S. Pietro al Natison: radioregistratore, Valentino Guion (San Leonardo);

Comune di Grimacco: swatch, Valentino Floreancig (Costne), swatch, Alberto Bucovaz (Brida);

Comune di Stregna: due libri di Giorgia Qualizza, scuola bilingue S. Pietro;

Comune di Lusevera: buono acquisto, scuola elementare di Lusevera;

Comune di Resia: pattini, Katia di Lenardo, skateboard Michele Zanetti, skateboard Alessandro Lega, materassino, Donatella Le-

La festa di Moja vas è oramai da 22 anni un'occasione per riunire tutti i bambini che si impegnano, con un componimento in dialetto sloveno, per salvaguardare la nostra cultura. È soprattutto un momento culturale quindi, dove si cerca di rafforzare nei più piccoli la consapevolezza delle proprie radici.

ga, frigo portatile Sara Minervino;

Comunità montana Valli del Natison: radioregistratore, Federica Qualizza;

Circolo culturale Ivan Trinko: canotto, Morena Molaro (Bardo);

Sso: radiosveglia, Serena Siega (Bardo);

Unione emigranti sloveni: walkman c/radio, Debora Segatti (Povoletto);

Circolo culturale Studenti: 2 phon da viaggio, Ljuba

Crainich (Liessa), Debora Duriavig (Cernetig);

Redazione Dom e Novi Matajur: doni al centro prescolastico bilingue di S. Pietro.

Hanno inoltre contribuito:

TKB - Banca di Credito di Trieste, filiale di Cividale; Beneco - Kronos; Hobles; Impresa edile Dante Cencig; Salone Luisa - Cividale; cartoleria edicola Francesca Cernetig - S. Pietro al Natison; alimentari Mirella Primosig - Clodig; Bacri, articoli per l'infanzia - Cividale; cartoleria Muner - Cividale; cartoleria Stagni - Cividale; cooperativa libreria - Cividale; ferramenta Piccoli - Cividale; studio 5 di Enrico Specogna - Cividale; foto ottica Daniela Braidotti - Cividale; fotocolor Marcuzzi - Cividale; La terra incantata - laboratorio di ceramica - Cividale; Stilotica - Cividale; Fin - ci, Vidussi - Cividale; Qualizza dischi.

La squadra di Cemur si candida per il successo del torneo di Liessa

Alborella pesca la finale

Buone possibilità per il Bar Crisnaro di Savogna ed i Black eagles di Vernasso. I padroni di casa della Bergnach dovranno vedersela con gli Škrat di S. Pietro

Liessa, 7 luglio - La seconda fase dell'ottavo torneo di calcetto di Liessa è agli sgoccioli. Si concluderà con la terza giornata del secondo girone, lunedì 10, e con il recupero della gara del primo girone Black eagles - Bar Crisnaro rinviata lunedì scorso per il maltempo.

Iniziamo con le gare della prima giornata del primo girone dove c'è stato il forfait della Gelateria Dolcefreddo di Cividale alla quale è stato rifilato un 4-0 a tavolino a favore del Bar Ritrovo di Pontecacco. La seconda gara, come già detto, è stata rinviata.

Nella seconda giornata c'è stato un pronto riscatto della Gelateria Dolcefreddo sui Black eagles di Vernasso con le reti di Liberale, Jacuzzi, Miani e Stefanutti alle quali hanno risposto le

reti vernassine di Trusgnach, Urban e Zogani.

Il Bar Crisnaro ha esordito in questa fase superando il Bar Ritrovo con le doppiette messe a segno da Terlicher e Canciani ed il gol di Cernotta. Per i sanpietrini hanno fatto centro Tuan (doppietta), Miano e Mlinz. Nella giornata conclusiva non mancavano i colpi di scena con il successo dei Black eagles sul Bar Ritrovo, al quale non sono bastati i due gol iniziali di Tuan. I gialloneri hanno dilagato dopo l'espulsione comminata a Miano con due gol di Secler ed uno a testa opera di Costaperaria, Zogani e Sicco. In precedenza si è regi-

La squadra savognese del Bar Crisnaro. Sotto i pescatori sportivi Alborella di Cemur



strato il pari tra il Bar Crisnaro e la Gelateria Dolcefreddo. I savognesi sono an-

dati a segno con Canciani, Podorieszsch e Terlicher mentre i ducali hanno rispo-

sto con la doppietta di Stefanutti e la rete di Pontonutti.

Passiamo al secondo girone, dove sorprendentemente i Pescatori Alborella hanno fatto il vuoto alle loro spalle con due successi in altrettante gare. La squadra è composta da cinque calciatori e da cinque autentici amatori che sono partiti con l'obiettivo di passare la prima fase. Oggi si trovano praticamente spalancate le porte delle semifinali. Nella prima giornata l'Alborella ha liquidato con un 6-2 i ragazzi della Bergnach. A tre reti di Stefano Dugaro, una

a testa di Caucig, Alberto Rucchin e Cernoia hanno risposto i locali con Cristian Birtig e Crainich. Ricca di sorprese la seconda gara con gli Škrat che, in vantaggio di quattro reti sui Ganners, si sono fatti raggiungere sfiorando la capitolazione nel finale. Portatisi in vantaggio con Zuiz, Vogrig, Carlig e Medves, sono stati raggiunti grazie alla doppietta di Iussig e le reti di David Specogna e Floreancig.

L'Alborella si è ripetuta nella seconda giornata dando una severa lezione agli Škrat con quattro reti di Dugaro, tre di Caucig ed una di Clodig, Rucchin e Cernoia. Il gol della bandiera dei biancoverdi è una sfortunata autorete di Dugaro.

E' seguito il match tra i padroni di casa della Bergnach ed i Ganners. Una gara ricca di reti che alla fine ha premiato i ragazzi di Liessa. Due triplette di Scuderin e Dreszsch, una doppietta di Rossi ed i gol di Crainich e Roberto Marinig da una parte, una "quaterna" di Iussig e le reti di David Specogna e Meneghin dall'altra hanno determinato il risultato.

Giovedì 13 si disputeranno gli incontri di semifinale mentre le finali sono previste per la serata di domenica 16 luglio.

Paolo Caffi



I RISULTATI

Ritrovo - Dolcefreddo	4-0
Crisnaro - Black eagles	rinvia
Alborella - Bergnach	6-2
Ganners - Škrat	4-4
Dolcefreddo - Black eagles	4-3
Crisnaro - Ritrovo	5-4
Alborella - Škrat	10-1
Bergnach - Ganners	10-6
Dolcefreddo - Crisnaro	3-3
Ritrovo - Black eagles	2-5

La città ducale ha ospitato e vinto la prestigiosa gara di tiro a segno con carabina

Il labaro si ferma a Cividale

La squadra conferma la sua supremazia grazie alle prove di Renzo Qualizza e Donato Cicigoi

Si è disputata nei giorni scorsi presso il poligono della sezione di Cividale la più prestigiosa gara di tiro a segno con carabina calibro 22, a 50 metri, del Friuli-Venezia Giulia.

A contendersi lo storico labaro federale, che data la sua origine nel lontano 1901, si sono affrontate senza esclusioni di colpi le agguerrite squadre di Udine, Pordenone, Tolmezzo e Cividale. Il labaro è andato a quest'ultima con 4.299 punti, seguita da Udine con 4.217, Pordenone e Tolmezzo. Le squadre erano composte da 15 tiratori ciascuna.

Nella classifica individuale si è imposto Renzo Qualizza, di Cividale, con 293 punti su 300, seguito da un altro "cividalese", Donato Cicigoi. Terzo è giunto l'udinese Ruggero Fabretto a pari merito con Dino Belligoi, di Cividale e Lorena Toneatto di Udine. Buone anche le prove dei ducali Mario Floreancig, Enzo Genuzio, Primo Dorligh e Erminio Paoluzzi.

Alla premiazione erano presenti, assieme ai dirigenti delle sezioni delle squadre partecipanti, il vicesindaco di Cividale Giovanni Sale e l'assessore comunale allo sport Maurizia Zappamiglio.



Luciano Morandini premia uno dei partecipanti alla gara di tiro

A Biarzo i pescatori hanno reso omaggio ai morti nella tragedia del 1973

Ricordati i caduti della passerella

Združena peterka Jadrana z novim trenerjam Vremcem

Julij in avgust sta meseca, ko tekmovalni sport v zamejstvu počiva oziroma se pripravlja na novo sezono. Zato so novice pretežno namenjene organizaciji v posameznih ekipah in spremembam v igralskem kakor tudi v trenerskem kadru.

To je primer košarkarjev Jadrana, zamejske združene ekipe, ki bo letos nastopila v italijanski B-ligi. Novost prihaja iz trenerskih vrst: dosedanji trenerja Vatovca je namreč zamenjal 31-letni Andrej Vremec, ki bo peterko vodil v naslednjih dveh sezonah.

Zamenjava trenerja je sprožila veliko zanimanja v zamejskih športnih krogih, veliko zanimanja pa velja sploh za prvenstveni trud združene ekipe, ki se bo začel že 24. septembra.

Novi trener Jadrana je potrdil vse dosedanje igralce, sam pa je mnenja, da bi ekipa za tako zahtevno prvenstvo morala dobiti se dobrega režiserja in močnega centra. (r.p.)

A 22 anni di distanza domenica sono stati ricordati i pescatori caduti dalla passerella di Biarzo il 30 giugno 1973.

Oltre duecento persone hanno assistito, nella frazione di S. Pietro al Natisone, alla messa celebrata da monsignor Dionisio Mateucig presso il cippo che ricorda Sergio Masseur, Ezio Podorieszsch, Giorgio Timballo e Giuseppe Venuti.

Al termine della messa ha preso la parola il presidente dei pescatori sportivi Valli del Natisone Luigi Venuti. E' seguita, presso l'abitato di Biarzo, una grigliata a base di pesce offerta dagli organizzatori.

Dal 20 luglio Comuni in lizza

Ritorna il tradizionale torneo amatoriale di calcio dei Comuni delle Valli che quest'anno è giunto alla sua quinta edizione.

Il via al torneo è previsto per giovedì 20 luglio, mentre le finali si svolgeranno nell'ambito dei festeggiamenti di S. Rocco, a Ferragosto.

I campioni in carica di S. Leonardo sono i favoriti della manifestazione, anche se Torreano cercherà la rivincita dopo la bruciante sconfitta nella finale (2-0 con le reti di Flavio Chiacig). Non hanno aderito al torneo i rappresentanti del comune di S. Pietro al Natisone.



Flavio Chiacig (a destra) protagonista nel torneo dei Comuni

Sabato 5 e domenica 6 agosto, nel parco del comitato festeggiamenti di Vernasso a San Pietro al Natisone si svolgerà la seconda edizione del Torneo amatoriale di calcio a 6 su erba. Le iscrizioni si ricevono fino a domenica 30 luglio.

Il sorteggio si terrà alla trattoria Taverna Fiorita giovedì 3 agosto alle ore 20. Le gare inizieranno sabato 5 agosto alle ore 10 con due tempi di venti minuti. Premi gastronomici a tutte le squadre partecipanti. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi a Michele Venuti, via Vernasso 18, tel. 727091 e David Specogna, via Azzida 149, tel. 727648 (dopo le 18) S. Pietro al Natisone.

